



Città di Fabriano

Comune di
Fabriano

COMUNE DI FABRIANO

Resoconto stenografico integrale Consiglio Comunale del 26/03/2026 giovedì 26 marzo 2026

Resoconto da supporto digitale

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Giovanni Balducci

Segretario Generale

Fabio Trojani

INDICE DEGLI INTERVENTI

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	9
FABIO TROJANI - Segretario Generale	9
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	9

1 - COMUNICAZIONI.

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	10
VINICIO ARTECONI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA	10
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	10

2 - ESAME ED APPROVAZIONE DELLA TRASCRIZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 26/02/2026 E PRESA D'ATTO DEI VERBALI DI DELIBERAZIONE CONSILIARE.

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	11
VOTAZIONE	11
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	12

3 - INTERPELLANZA PRESENTATA AI SENSI DELL' ART. 40/44 DEL VIGENTE REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO ALLA RICHIESTA DI ISTITUIRE UN APPOSITO ELENCO DI SCRUTATORI DI SEGGIO ELETTORALE IN CONDIZIONE DI DISOCCUPAZIONE O CASSA INTEGRAZIONE.

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	12
GIUSEPPE LUCIANO PARIANO - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	13
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	13

4 - INTERPELLANZA: IMPEGNO SPESA COMUNICAZIONE

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	13
---	----

ROBERTO SORCI - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	14
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	14
PIETRO MARCOLINI - Assessore alla progettualità	14
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	16
ROBERTO SORCI - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	16
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	17

5 - INTERPELLANZA URGENTE IN MERITO ALLE DICHIARAZIONI DEL COMMISSARIO DI BASE POPOLARE CIRCA L'INSEDIAMENTO DI UNA NUOVA REALTÀ PRODUTTIVA NEL SETTORE DELLA DIFESA NEL TERRITORIO COMUNALE.

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	17
LORENZO ARMEZZANI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA	17
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	19
RAFFAELA BUSINI - Assessore all'efficienza e alla produttività	19
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	19
LORENZO ARMEZZANI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA	19
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	20

6 - MOZIONE: "UN MONDO A COLORI"

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	20
LORENZO ARMEZZANI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA	21
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	22
MAURIZIO SERAFINI - Assessore alla comunità e alla solidarietà	22
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	23
MAURIZIO SERAFINI - Assessore alla comunità e alla solidarietà	23

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	24
BARBARA PALLUCCA - Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	24
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	25
PAOLO PALADINI - Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	26
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	27
ROBERTO SORCI - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	27
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	28
DANILO SILVI - Consigliere - MISSIONE RINASCITA	28
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	28
BARBARA PALLUCCA - Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	29
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	29
CHIARA BIONDI - Consigliere - FORZA ITALIA	29
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	31
GIANCARLO SAGRAMOLA - Consigliere - RINASCI FABRIANO DANIELA GHERGO SINDACO	31
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	32
RICCARDO RAGNI - Consigliere - PROGETTO FABRIANO - FABRIANO CIVICA DANIELA GHERGO SINDACO	32
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	33
ROBERTO SORCI - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	33
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	34
ROBERTO SORCI - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	34
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	34
DANILO SILVI - Consigliere - MISSIONE RINASCITA	35

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	36
LORENZO ARMEZZANI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA	36
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	37
GIANCARLO SAGRAMOLA - Consigliere - RINASCI FABRIANO DANIELA GHERGO SINDACO	37
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	38
LORENZO ARMEZZANI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA	38
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	38
ROBERTO SORCI - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	38
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	39
DANILO SILVI - Consigliere - MISSIONE RINASCITA	39
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	39
MAURIZIO SERAFINI - Assessore alla comunità e alla solidarietà	40
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	44
VOTAZIONE	44
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	45

7 - ORDINE DEL GIORNO: INVESTIRE SUL CAMMINO DI SAN ROMUALDO

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	46
VINICIO ARTECONI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA	46
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	48
ANDREA GIOMBI - Assessore all'attrattività	48
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	49
MAURA NATALONI - Assessore alla bellezza	49

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	49
BARBARA PALLUCCA - Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	49
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	50
LORENZO ARMEZZANI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA	50
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	50
FABIO TROJANI - Segretario Generale	50
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	51
FABIO TROJANI - Segretario Generale	51
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	52
LORENZO ARMEZZANI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA	52
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	52
LORENZO ARMEZZANI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA	52
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	52
LORENZO ARMEZZANI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA	52
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	53
EMENDAMENTO	53
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	53
VOTAZIONE	53
VOTAZIONE	54
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	55
MAURIZIO SERAFINI - Assessore alla comunità e alla solidarietà	55
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	56
LEONARDO ZANNELLI - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	56
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	57

MAURIZIO SERAFINI - Assessore alla comunità e alla solidarietà	57
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	57

10 - MOZIONE: RICHIESTA DI INDIVIDUAZIONE E INTITOLAZIONE DI UNO SPAZIO PUBBLICO O DI UNA VIA CITTADINA A SERGIO RAMELLI.

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	58
DANILO SILVI - Consigliere - MISSIONE RINASCITA	58
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	59
RICCARDO RAGNI - Consigliere - PROGETTO FABRIANO - FABRIANO CIVICA DANIELA GHERGO SINDACO	59
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	60
BARBARA PALLUCCA - Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	60
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	61
GIACOMO GUIDA - Consigliere - PROGETTO FABRIANO - FABRIANO CIVICA DANIELA GHERGO SINDACO	61
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	62
VINICIO ARTECONI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA	62
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	63
GIANCARLO SAGRAMOLA - Consigliere - RINASCI FABRIANO DANIELA GHERGO SINDACO	63
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	64
PAOLO PALADINI - Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	64
LEONARDO ZANNELLI - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	65
LEONARDO ZANNELLI - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	65
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	66
LORENZO ARMEZZANI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA	66



GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	67
DANILO SILVI - Consigliere - MISSIONE RINASCITA	67
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	68
GIACOMO GUIDA - Consigliere - PROGETTO FABRIANO - FABRIANO CIVICA DANIELA GHERGO SINDACO	68
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	69
ROBERTO SORCI - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	69
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	69
VOTAZIONE	69
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	70

La seduta inizia giovedì 26 marzo 2026 alle ore 15:00.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Signore e signori, buonasera. Mi scuso con tutti per il ritardo con cui iniziamo, ma è un ritardo speriamo costruttivo, e dovuto ad un tema in discussione informale fra le varie componenti di questa assise. Saluto, come sempre all'inizio di questa adunanza, gli Assessori presenti, i Consiglieri Comunali, il pubblico in sala, i dipendenti che ci stanno assistendo e chi ci sta seguendo in streaming. Cominciamo questa adunanza consiliare con l'appello, quindi prego il Segretario generale di fare l'appello dei presenti. Prego Segretario.



FABIO TROJANI

Segretario Generale

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Gergo, assente. Balducci. Monacelli. Crocetti. Paladini. Pallucca. Ducoli. Spreca. Ragni. Aniello. Ricciotti. Guida. Trombetti. Ghidetti. Sagramola. Anibaldi. Sorci. Zannelli. Stroppa. Minelli. Biondi. Pariano. Silvi. Arteconi. Armezzani. Presenti 21.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Sono presenti 21 Consiglieri Comunali, quindi la seduta è validamente composta. Giustifico le assenze dei Consiglieri: Aniello, Monacelli e Ducoli. E nomino scrutatori per questa adunanza i Consiglieri: Marta Ricciotti, Nadia Ghidetti e Valentina Minelli.

1

**Punto 1 ODG
COMUNICAZIONI.**

Primo punto all'ordine del giorno di questo Consiglio Comunale sono le "Comunicazioni".



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Come di prassi la prima la faccio io, che sono le risultanze della conferenza dei capigruppo che si è svolta il 19 marzo ultimo scorso. Diciamo, è stata una conferenza capigruppo abbastanza veloce. I punti salienti da evidenziare sono: l'avanzamento della mozione Un Mondo a Colori, presentata dal Consigliere Armezzani al primo punto della parte di questo Consiglio Comunale, dedicato alle mozioni e agli ordini del giorno. E altro di importantissimo non c'è, se non che comunico la data del prossimo Consiglio Comunale che sarà il 23 aprile pomeriggio. 23 aprile, non il 30 che è l'ultimo giorno, il 23 aprile alle ore 15 del pomeriggio, 15:30. Non il 30, perché poi il giorno dopo è il 1° maggio, lo lasciamo stare alle ore 15:30 del 23. Le comunicazioni che dovevo fare io sono finite. C'era una comunicazione che mi aveva chiesto il Consigliere Arteconi. Prego Consigliere Arteconi, a lei la parola.



VINICIO ARTECONI

Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Sì, grazie. Volevo dire a proposito della fiera che si svolge il sabato. Io passando, ho visto che l'arco del Podestà era praticamente chiuso, perché c'erano bancarelle da ambo le parti. Non c'era la possibilità di entrare nemmeno nei negozi che sono lì dietro le bancarelle. Un mezzo di soccorso, un'ambulanza, i pompieri, qualsiasi cosa, cioè non si passava a piedi. Io credo che se la fiera tutti i sabati si dovesse fare, lì bisogna cercare di preservare le vie di fuga. Credo che sia una cosa... No, piuttosto anche perché ci si può espandere verso via Miliani in altre zone; ma se questi tutti i sabati chiudono il corso in quel modo è una cosa pericolosissima. Visto che abbiamo sempre parlato di sicurezza nelle palestre, nelle cose, poi dopo il sabato lì non si passa nemmeno a piedi, bisogna provvedere secondo me in un altro modo, collocare gli ambulanti in maniera che non ci siano queste ostruzioni, grazie.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Consigliere Arteconi. E iniziamo allora, non ci sono altre comunicazioni.

2

Punto 2 ODG

ESAME ED APPROVAZIONE DELLA TRASCRIZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 26/02/2026 E PRESA D'ATTO DEI VERBALI DI DELIBERAZIONE CONSILIARE.

Iniziamo con il punto due all'ordine del giorno, che è la proposta di Consiglio Comunale numero 434 del 04 marzo 2026, avente ad oggetto: "Esame d'approvazione della trascrizione verbale della seduta di Consiglio Comunale del 26 febbraio 2026, e presa d'atto dei verbali di deliberazione consiliare".



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Ci sono interventi nel merito?



VOTAZIONE

Se non ci sono interventi nel merito, pongo in votazione quindi il punto due all'ordine del giorno, che è la proposta di Consiglio Comunale 434 del 04 marzo 2026. Prego Consiglieri, votazione aperta. Arteconi, vota. Votazione chiusa. Presenti 20, votanti 20, favorevoli 13, contrari nessuno, astenuti 7. Sono astenuti i Consiglieri Sorci, Zannelli, Minelli, Pariano, Biondi, Silvi ed Arteconi. Il punto 2 all'ordine del giorno, che è la proposta di Consiglio 434 del 04 marzo 2026, è approvato a maggioranza.

Totale dei presenti: 20

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli  13

Anibaldi Andrea, Stroppa Renzo, Pallucca Barbara, Guida Giacomo, Paladini Paolo, Balducci Giovanni, Trombetti Fausto, Ricciotti Marta, Spreca Massimo, Crocetti Maria Nair, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Sagramola Giancarlo, Ragni Riccardo

Contrari

Astenuti  7

Sorci Roberto, Zannelli Leonardo, Pariano Giuseppe Luciano, Minelli Valentina, Silvi Danilo, Biondi Chiara, Arteconi Vinicio

Non votanti



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Passiamo ora all'ora dedicata alle interpellanze e interrogazioni. Ce ne sono 3.

3

Punto 3 ODG

INTERPELLANZA PRESENTATA AI SENSI DELL' ART. 40/44 DEL VIGENTE REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO ALLA RICHIESTA DI ISTITUIRE UN APPOSITO ELENCO DI SCRUTATORI DI SEGGIO ELETTORALE IN CONDIZIONE DI DISOCCUPAZIONE O CASSA INTEGRAZIONE.

La prima, al punto numero tre, è l'interpellanza presentata dal Consigliere Giuseppe Luciano Pariano nel merito, di una richiesta di istituire un apposito elenco di scrutatori di seggio elettorale, in condizione di disoccupazione o cassa integrazione.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Prego, Consigliere Pariano.



GIUSEPPE LUCIANO PARIANO

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Sì, grazie Presidente. Purtroppo, che dire, per colpa di questa nostra Amministrazione comunale che, ahimè, ci fa perdere tantissimo tempo nei Consigli Comunali in argomenti che francamente interessano poco la cittadinanza, tipo cittadinanze onorarie e roba varia, sono scaduti i termini per discutere, ecco, questa mia proposta. Dispiace, perché avete levato la possibilità a tanta gente disoccupata di poter svolgere il ruolo, ecco, di scrutatore di seggio elettorale, e guadagnare qualcosa. Ripeto, purtroppo ai Consigli Comunali ormai discutiamo di cose che alla cittadinanza non interessa nulla. Grazie Presidente, la ritiro comunque.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Consigliere Pariano, che lei la ritiri, tanto io so già che questa è da una parte. Le consiglio, per le elezioni del 2027, di presentarla a gennaio febbraio, e non due settimane prima; perché la colpa non è dell'Amministrazione che arriva tardi, ma di Pariano che... Esatto, che se c'è la presenta... No, se ce la presenta il 20 febbraio 2026, poi faccio fatica a farla fare prima della Commissione. La presenti a gennaio 2027. Grazie, la metto da una parte, perfetto.

4

Punto 4 ODG

INTERPELLANZA: IMPEGNO SPESA COMUNICAZIONE

Andiamo avanti. Punto quattro all'ordine del giorno, che è un'altra interpellanza presentata dal Consigliere Sorci, nel merito di un "Impegno di spesa sulla comunicazione".



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Prego Consigliere Sorci, per la presentazione dell'interpellanza.

**ROBERTO SORCI**

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Grazie Presidente. No, la mia è una constatazione. Visto che abbiamo variato, con l'ultima variazione abbiamo introdotto 28.000 € su una voce Servizio comunicazione. Quando in Commissione l'Assessore, è inutile nascondere, ha mestiere, quindi sa esattamente come rispondere in maniera, tra virgolette, corretta, ma molto evasiva pure. Allora, la mia domanda. Siccome già avevo fatto una considerazione credo due Consigli comunali fa, sugli incarichi, sui rinnovi degli incarichi, stavolta ho visto che è aumentata la spesa, quindi ho chiesto chiaramente se questi fossero per prendere un altro professionista da aggiungere all'ufficio comunicazione oppure servono per altri scopi, non so, tipo acquistare pubblicità sui giornali. Quindi volevo capire esattamente a che cosa servono, perché sennò qui, con il criterio della comunicazione, tra poco facciamo tutto il contrario di tutto. Ma torno a ripeterlo, che poi chi fa comunicazione ne fa comunicazione istituzionale, non politica; cominciando dalla rete civica. Quindi questo era, poi aspetto l'Assessore.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Consigliere Sorci. Prego, Assessore Marcolini.

**PIETRO MARCOLINI**

Assessore alla progettualità

Grazie Presidente. Mantengo, diciamo, la correttezza che mi viene riconosciuta, ma anche escludo ogni evasività. L'Amministrazione comunale, nel corso dello scorso anno, ha proceduto ad una rivalutazione del modello organizzativo sia del servizio di comunicazione istituzionale, che della riorganizzazione; che tra l'altro avrà un precipitato nel PIAO che ci accingiamo a pubblicare i prossimi giorni. In base a degli elementi molto ordinari e non misteriosi, oppure, abbiamo avuto un rientro di una dipendente, che ha avuto un periodo diciamo di assistenza e quindi abbiamo potuto rimodulare l'incarico all'operatore esterno, specializzato per il supporto nell'organizzazione di eventi e di iniziative che richiedono flessibilità organizzativa e di assistenza, soprattutto nei fine settimana e in occasione della festività. Venendo al punto, per evitare l'evasività diciamo, vorrei precisare che le figure di professionisti e operatori in posizioni di staff non sono 3, sono soltanto 2. Collaboratori

esterni che ricoprono tale ruolo e che non abbiamo intenzione, il Sindaco non è presente ma ovviamente non è intenzione né si sta meditando insieme all'Amministrazione di procedere a un allargamento di tale tipologia di incarico. Due sono e due rimangono. La variazione di bilancio a cui lei fa riferimento è prevista per procedere all'affidamento esterno, ad un operatore specializzato di un servizio professionale di promozione e marketing territoriale, sulla scorta peraltro di quello che veniva con un'indicazione di lavoro necessaria, derivante anche dallo studio di Nomisma. Quando si dice sviluppo turistico, marketing territoriale. Abbiamo ricevuto in queste ore, ne stavamo parlando anche con i colleghi, una richiesta per esempio per mettere a disposizione i dati per la Zes, in termini di dotazioni infrastrutturali di rete. E' uno degli elementi, per tirare un filo, la DMO, la Destinazione dell'organizzativa, della gestione organizzativa del turismo, per autocentrare Fabriano in una logica sovracomunale, c'è bisogno diciamo di un ragionamento e di un modulo organizzativo. Quindi a questo serve, a dare attuazione alle linee di indirizzo strategico. Le risorse in bilancio, che sono state oggetto di integrazione nella variazione che appunto il Consigliere recita, sono destinate all'affidamento; sia all'affidamento dell'incarico detto, quello esterno, sia a un primo blocco che preciserò quanto costa, per l'acquisto di spazi editoriali sul settimanale, quello che tutti quanti leggiamo a Fabriano, che è l'Azione. Per fare che cosa? Sulla scorta di un piano programmato progettato e programmato, promozione di eventi, comunicazione istituzionale, produzione e diffusione di contenuti. In tal senso, nei giorni scorsi abbiamo proceduto all'affidamento a diaconia ecclesiale l'attività di pubblicazione e di informazione al pubblico, mediante l'acquisto di 20 pagine relative ad altrettante uscite editoriali, sul settimanale Azione che richiama; da utilizzare per la comunicazione istituzionale a mezzo stampa, alla diffusione di informazioni e programmi sull'attività e sugli eventi organizzati e promossi dal Comune di Fabriano, e al fine di informare la cittadinanza e gli operatori territoriali interessati. Per essere ancora più specifici, l'importo dell'affidamento del servizio di pubblicazione e diffusione di contenuti e comunicazioni, per 20 uscite nel corso del 2026, è pari a 8.296 euro, IVA compresa. Quindi ha un costo unitario piuttosto ragionevole, di 340 € a uscita, a netto di IVA. Segnalo che, per un programma serio diciamo di promozione turistica, non voglio parlare di Comuni romagnoli, parlando anche di Comuni marchigiani come San Benedetto oppure come Pesaro, voglio rilevare una scelta importante che il Comune ha fatto con l'adozione, per esempio, del piccolo importo di tassa di soggiorno, che costituirà un'altra piccola dotazione. Noi prevediamo una dotazione di circa 40-50.000 €, che andrà destinata allo sviluppo di attività a sostegno della promozione dell'attività ricettiva turistico alberghiera. Segnalo, ed è stato segnalato recentemente in un convegno a Matelica tra i responsabili regionali del turismo, come sia un peccato mortale non aver sviluppato, tra l'altro con diverse intensità

rispetto a quella che noi, ma di cui siamo contenti, con grande prudenza e con grande calibro abbiamo inaugurato con l'imposta di soggiorno. Il Comune di Pesaro, con l'imposta di soggiorno, incassa ogni anno 800 mila €. E voi capite che con 800 mila €, ovviamente Pesaro è una Città di oltre 90.000 abitanti, sta sulla costa, è una cosa completamente diversa. Però voglio dire che c'è una consapevolezza che ci obbliga a indirizzare somme. Voi capite che le somme di cui stiamo parlando sono molto modeste. 29.000 € di cui citiamo questi, ci stanno altre voci che speriamo possano integrare questo scopo. Adesso, e anche nelle prossime variazioni, saremmo più precisi, ma siamo nell'ordine diciamo di un avviamento di un'attività che dà conto della necessità, che noi dobbiamo in qualche maniera riuscire ad organizzare. Spero di non essere stato, ecco, evasivo.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Assessore Marcolini. Prego Consigliere Sorci, per replica.

**ROBERTO SORCI**

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Quando parlo con Marcolini la cosa mi piace, tra virgolette, perché siamo due che ci capiamo. Quindi lui è bravissimo, su questo io dico che è il pifferaio magico, quindi da questo punto porta tutti quanti verso una direzione; ma io purtroppo sono un Sorci strano, quindi non vado dietro al pifferaio magico. Allora, quello che volevo sapere quindi è questo. Quindi prendiamo una persona che la mettiamo, tra virgolette, a marketing, a marketing di comunicazione. Anche se diciamo che teoricamente l'attuale persona che svolgeva la funzione dei social l'abbiamo presa, dirottandola ai grandi eventi; e quindi teoricamente, anche se, fa, credo prevalentemente tutt'altra attività. E questo torno a ripeterlo, chi viene assunto per fare queste cose deve fare comunicazione istituzionale. E non come quello che sto vedendo, che diventa sul sito del comune comunicazione politica istituzionale. Questo non va bene, il sito è per tutti quindi va fatto... Poi ognuno se lo gestisce da altre parti. Io vengo dietro a quello che diceva Marcolini, anche perché sabato ero anch'io a Matelica. Quindi tant'è vero che la Marchegiani ha fatto anche un discorso molto attento sui DMO, sui siti e su tutto il resto. Compreso il fatto che io sono forse della opposizione quello che ha votato la tassa di soggiorno, perché credo nello strumento della tassa di soggiorno; anche perché non la pagano i fabrianesi. Dovrebbe però servire ai servizi. Quindi, parliamoci chiaro, siamo tutti

uomini di mondo, prendete un'altra persona per fare. Io spero che faccia questo, Assessore. Io ti ho detto. Oggi, siccome io la politica la faccio anche ridendo tra virgolette, col sorriso, questo è il regalo per te, insieme a questo. Anno scorso, l'anno scorso ti abbiamo fatto un regalo, Mi fai la cortesia? Glielo porti? Questo è perché è bravo, perché peccato che deve fare più per Fabriano invece di... Ecco. Quindi questo. Ne prendo atto di quello che m'hai detto, quindi saremo attenti. E' un'ulteriore spesa.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Consigliere Sorci. Ora passiamo al punto. al punto cinque all'ordine del giorno.

5

Punto 5 ODG

**INTERPELLANZA URGENTE IN MERITO ALLE DICHIARAZIONI
DEL COMMISSARIO DI BASE POPOLARE CIRCA
L'INSEDIAMENTO DI UNA NUOVA REALTÀ PRODUTTIVA NEL
SETTORE DELLA DIFESA NEL TERRITORIO COMUNALE.**

Che è un'altra interpellanza, presentata dal Consigliere Armezzani, nel merito alle "Dichiarazioni del commissario di base popolare, circa l'insediamento di una nuova realtà produttiva nel settore della difesa nel territorio comunale".



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Prego Consigliere Armezzani, per presentare l'interpellanza.



LORENZO ARMEZZANI

Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Grazie Presidente. In data 11-03-2026, attraverso gli organi di stampa locali, il commissario del Movimento base popolare, Giovanni Chiucchi, ha annunciato di essere al lavoro per la nascita a Fabriano, entro l'anno in corso, di una nuova realtà produttiva ad alto valore

tecnologico; operante nel settore dell'automotive e significativamente della difesa. Tale progetto viene presentato come un'opportunità di sviluppo, volta a creare posti di lavoro qualificati per le nuove generazioni. Ecco, nella premessa noi continuiamo ad argomentare... Leggo questo, i punti più importanti, tanto i Consiglieri ce l'hanno sotto gli occhi l'ordinanza, ma per beneficio della discussione. Il settore della difesa è un termine spesso utilizzato come sinonimo di industria bellica o di sistemi d'arma, e solleva interrogativi cruciali sulla coerenza tra l'economia del territorio e la sua tradizione, e la vocazione pacifista e solidale che la nostra comunità ha sempre espresso. La Città di Fabriano vanta una storia industriale e sociale legata profondamente ai lavori del manifatturiero civile, della coesione comunitaria e della dignità della persona. Lo stemma della nostra Città, invece di armi, ha un'officina. È compito dell'Amministrazione comunale conoscere e governare i processi di trasformazione industriale del proprio territorio, garantendo trasparenza e partecipazione democratica su progetti che ne cambino l'identità produttiva. Considerato che nello scorso Consiglio di gennaio, del 29 gennaio, con la delibera numero 2, il Consiglio Comunale ha approvato la mozione con oggetto: l'Europa scelga la pace e non investa nelle armi, a discapito del benessere e della sicurezza dei suoi cittadini. Con questa mozione, il Consiglio ha impegnato la Giunta a promuovere iniziative per il disarmo. Ciò premesso, i Consiglieri interpellano il Sindaco per sapere se il Sindaco e Giunta siano a conoscenza dei dettagli di questo progetto industriale, citato dal commissario Cucchi, e se vi siano stati incontri o interlocuzioni ufficiali tra l'Amministrazione e i promotori di tale iniziativa. Quale sia la natura, se ovviamente c'è stata questa interlocuzione, se l'Amministrazione comunale ha informazioni in merito, quale sia la natura specifica delle attività produttive previste sotto la dicitura "settore della difesa". E se queste riguardano la produzione di armamenti, componentistiche per sistemi d'arma o tecnologia dual use. Quali garanzie siano state previste in termini di impatto ambientale, sicurezza del sito e soprattutto trasparenza riguardo ai capitali e ai partner industriali coinvolti nell'operazione; e qui ho posticipato la domanda numero quattro, perché è collegata alla conoscenza che ha l'Amministrazione di questa iniziativa. Invece riguardo agli intendimenti dell'Amministrazione, se questa Amministrazione ritenga compatibile con l'identità e i valori della Città di Fabriano un rilancio occupazionale basato sull'industria della guerra; a fronte delle sfide etiche poste dai conflitti globali in corso. E se il Sindaco non ritenga opportuno avviare un dibattito pubblico in Commissione Attività produttive e in Consiglio Comunale, per valutare se la direzione intrapresa risponda realmente a un modello di economia civile e sostenibile, orientata alla pace. Grazie.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Consigliere Armezzani. Prego Assessore Busini per la risposta.



RAFFAELA BUSINI

Assessore all'efficienza e alla produttività

Grazie, grazie Presidente. Rispondo alle prime due domande, ritenendole dirimenti delle ultime 3. Il Sindaco e la Giunta non sono mai venuti a conoscenza dei dettagli del progetto industriale citato dal Commissario Cucchi, Chiucchi. Non vi sono stati incontri, non vi sono state interlocuzioni ufficiali tra l'Amministrazione e i promotori; quindi né il Sindaco né la Giunta sono a conoscenza della natura delle attività produttive previste, e non sanno ovviamente se queste riguardino o meno la produzione di armamenti. Debbo dire che qualche giorno fa, se vado bene a memoria martedì scorso, il Commissario Ciucchi ha inviato al Sindaco, e per conoscenza alla sottoscritta, una dichiarazione, una mail, con la quale, dichiarando di aver appreso che nel Consiglio Comunale sarebbe stata discussa una interrogazione riguardo le dichiarazioni dal medesimo rilasciate, egli dichiara: "Desidero precisare che allo stato attuale non esiste alcun progetto formalmente definito". Non ci sono chiaramente in questo momento orientamenti, in quanto non... Non essendoci domande, non essendoci stata interlocuzione, non posso rispondere sull'orientamento.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Assessore Busini. Prego Consigliere Armezzani, per la replica.



LORENZO ARMEZZANI

Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Grazie, grazie Presidente, grazie Assessore. Allora, intanto prendiamo atto della smentita del signor Chiucchi. Certo, il tema che noi qui affrontiamo e che poteva essere motivo di approfondimento per una Giunta, che fa parte di un Consiglio Comunale che più volte si è espresso in orientamenti abbastanza chiari rispetto alla pace e a iniziative sulla pace, quale fosse la vostra posizione politica rispetto al potenziale insediamento, adesso al di là

dell'esperienza questa concreta, però ci dà l'opportunità per ragionare. Visto che gli investimenti sulle armi sono preponderanti e ne abbiamo discusso appunto nel Consiglio Comunale del gennaio scorso, sapere l'orientamento della Giunta su questioni economiche di questo tipo sarebbe stato utile e interessante. Quindi noi invitiamo la Giunta a ragionare su quali posizioni terrà in futuro quando un problema del genere si potrebbe presentare.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, grazie Consigliere Armezzani. Sono finite le interpellanze e interrogazioni. Prima di passare alle mozioni, mi hanno fatto notare una cosa per cui dovremmo correggere, anzi correggo la data che vi avevo comunicato prima per il prossimo Consiglio Comunale. Perché il prossimo Consiglio Comunale vedrà all'ordine del giorno il rendiconto. Per una questione tecnica di tempi sostanzialmente, per il 23 non avremo i tempi per fare la presentazione del rendiconto, il passaggio dai Revisori dei conti, e da noi. Quindi il Consiglio lo faremo il 30 aprile, non il 23. Correggo la cosa che vi ho detto prima, okay? Mi hanno fatto notare, è un aspetto tecnico e quindi, ragazzi, cerchiamo di esserci il 30. Va bene, quindi correzione. No, sempre il pomeriggio. Come ha visto, Consigliere Sorci, poi li chiameremo anche qui volendo. Va bene, stia tranquillo, li abbiamo già fatti venire. Passiamo ora alla terza, Programmata alla terza fase di questo Consiglio, che sono le mozioni e gli ordini del giorno.

6**Punto 6 ODG****MOZIONE: "UN MONDO A COLORI"**

Al punto 6, come abbiamo deciso nella conferenza dei capigruppo, abbiamo anticipato, riprendendo dal precedente Consiglio Comunale, la mozione "Un mondo a colori", che verrà presentata dal proponente, quindi dal Consigliere Armezzani.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Passo quindi la parola al... La mozione ne parla il proponente. Sì sì, quello al di fuori di tutto, non c'è problema. Consigliere Armezzani prego, a lei la parola. Prego, Armezzani.

**LORENZO ARMEZZANI**

Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Okay, allora sì, grazie Presidente. Allora, la mozione in discussione intanto ci tengo a sottolineare che nasce in due circostanze. L'abbiamo pensata senz'altro lo scorso Consiglio Comunale, quando abbiamo cercato di dare una risposta insomma alle domande che venivano dalla cittadinanza direttamente coinvolta, sul problema dell'immediato trasloco del Mondo a Colori. E poi abbiamo assistito all'incontro pubblico che c'è stato il 17 marzo. Da lì abbiamo preso atto di molte affermazioni importanti da parte dell'Assessore Serafini e di altre considerazioni che sono emerse anche da parte dei genitori e delle associazioni presenti. E quindi abbiamo provato a sintetizzare quelli che a nostro avviso sembravano degli indirizzi condivisibili, espressi in seno all'assemblea e condivisibili dal Consiglio Comunale. Quindi abbiamo redatto un atto, un atto di base che abbiamo offerto al confronto con la capigruppo, affinché questo provvedimento fosse non solo auspicabilmente votato all'unanimità del Consiglio Comunale, ma fosse ancor prima presentato unanimemente dai gruppi consiliari. E la tecnica di funzionamento del Consiglio Comunale prevede un testo base e un testo emendato. Io mi limito, poi lascerò parola, lascerò la parola al Consiglio per la discussione e per l'illustrazione della proposta di emendamento. Però la struttura, la filosofia che è alla base di questa mozione è questa: rimettere, visto che abbiamo avuto un dibattito e che l'assemblea pubblica questo ha detto, ridare un ruolo centrale di progettazione al tavolo di concertazione di partecipazione con tutti i soggetti previsti per attività di questo tipo. E questa attività di progettazione deve avere, deve lavorare intorno all'urgenza ovviamente; perché sono emersi e stanno ancora emergendo delle criticità nella soluzione attuale. Quindi ridare in mano al tavolo di concertazione lo studio di soluzioni organizzative di ampio respiro che possano, accompagnare questa fase transitoria; e, come secondo elemento, la progettualità, la progettualità futura. Accolgo la sollecitazione che faceva il collega Silvi, perché è notizia di oggi che questo tavolo di lavoro sia stato già, è stato già convocato dall'Assessore, ne aveva dato notizia la scorsa settimana; e stamattina, da quanto ci risulta, c'è stata la prima riunione. Mi consenta, Presidente, però di fare un piccolo inciso, al di fuori di ogni polemica però io mi sento di dirlo. Cioè questo è un tema estremamente delicato, sul quale io credo che tutti i Consiglieri, e lo abbiamo dimostrato anche poco fa insomma, siamo stati quasi un'ora a discutere con molta serietà, tutti i Consiglieri, dal mio punto di vista, hanno cercato di portare il proprio contributo, affinché il tema fosse affrontato nel modo più approfondito possibile. Ed è ruolo della opposizione essere critica, prospettare soluzioni alternative, studiare soluzioni alternative e presentarle al dibattito. Su questo non

c'è nulla di strumentale. Noi non abbiamo strumentalizzato nessuno, è il lavoro della minoranza fare questo. Ci mettiamo, ci mettiamo passione, facciamo errori, ci mancherebbe altro, facciamo anche errori. Ma noi riconosciamo a tutti coloro che siedono in questo consesso serietà e impegno, al pari di quanto ritengo sia corretto riconoscere anche a noi. Fine della osservazione che ci tenevo, perché dobbiamo andare avanti, però dobbiamo anche mettere dei segni. Quindi io chiedo, prima della presentazione dell'emendamento, se me lo consentite, chiederei se l'Assessore fosse così gentile da darci un aggiornamento rispetto a quanto è emerso nelle discussioni della riunione di questa mattina. Grazie.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Consigliere Armezzani. Quindi mi sembra di capire che, al di là di tutto, ci possono essere, quella discussione che c'è stata prima ha partorito un testo sostanzialmente condiviso, che poi dopo... Sì, se riusciamo a leggerlo qualcuno lo introdurrà. Ci sono interventi nel merito? All'Assessore è stato chiesto se vuole intervenire e fa un sunto, e penso che non ci sia problemi per Maurizio, per l'Assessore Serafini non ci stanno. Assessore, le lascio la parola.

**MAURIZIO SERAFINI**

Assessore alla comunità e alla solidarietà

Grazie Presidente. Sì, forse la lettura del testo era più coerente anche con la risposta; perché poi di fatto, come preannunciato a valle dell'assemblea pubblica, tra l'altro vabbè eravamo rimasti in pochi, poi qualcuno ha scritto che sono state fatte delle cose alle ore 08:15. Alle ore 08:15 eravamo in pochi, quando abbiamo concordato di incontrarci, di attivare un tavolo di concertazione, con i portatori di interesse, con gli addetti lavori. Cioè quindi e non solo. Quindi all'attivazione di questo tavolo di concertazione e confronto. E soprattutto comunque era stato già dato mandato ai tecnici invece, quindi la struttura socio sanitaria, di attivare tutte le verifiche, tutte le azioni necessarie per comunque, non avendo potuto effettuare delle attività di ambientamento perché purtroppo la struttura non è stata disponibile prima data del 15 marzo dove era improrogabile il trasferimento. Cioè quindi ci siamo attivati in maniera tale che poi quello che non si è potuto fare prima si fa, si fa a partire dalla presenza. Quindi i tavoli di lavoro sono due che sono partiti. Entrambi poi la coincidenza è stata che gli incontri sono stati effettuati questa mattina, entrambi. Coerentemente con gli impegni, il discorso di questa

mattina è stato aperto di concentrarsi su tutto quello che era l'impostazione; cioè cerchiamo di capire cosa è necessario per gli utenti, per gli ospiti delle strutture. Considerando i due aspetti cioè quindi: la struttura ospitante che ha rinunciato a dello spazio, e quindi di andare a capire nella struttura ospitante, andare a vedere qual è lo spazio necessario per il corretto svolgimento delle attività necessarie al centro, per cercare di capire...



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Silvi, cortesemente, lasci stare. L'abbiamo detto 50 volte, adesso, va bene, stia tranquillo, adesso lasci finire l'Assessore. Allora, se volete



MAURIZIO SERAFINI

Assessore alla comunità e alla solidarietà

io ho tempo, posso anche ampliare di più anche l'argomentazione; però, anche per rispetto dei presenti, volevo puntare al sodo, poi dopo... Perfetto, allora, per rispetto ai familiari, la struttura chiaramente non sono i familiari che dispongono della struttura, ma i familiari chiaramente vivono nella struttura insieme agli utenti. Quindi la struttura chiaramente c'è un soggetto gestore della struttura, ci sono dei presupposti autorizzativi, ci sono delle normative. Cioè quindi, prima di andare a toccare lo spazio del C'era l'Acca, sono state effettuate tutta una serie di verifiche per capire se c'erano i presupposti per andare ad occupare quell'area. Dopo che questo è stato fatto però, chiaramente ci rendiamo conto che siamo andati a occupare un'area che ormai gli ospiti, gli utenti si erano abituati ad utilizzare. Quindi abbiamo dato disponibilità ad entrare nel merito di cosa serve alla struttura del Cera l'Acca, cioè quindi l'abbiamo impostata non tanto ridatemi i miei 190 metri o 150 come si diceva, ma andiamo a cercare di capire lo spazio che serve. E cerchiamo di capire, di trovare, se ci sono soluzioni, anche in questa situazione temporanea. Quindi questo è il discorso che abbiamo discusso questa mattina. Dall'altra parte, abbiamo spiegato che per il percorso individuato, discutibile, non discutibile, abbiamo fatto tutte le considerazioni del caso, il per il percorso individuato ci sono dei, un progetto definito, dei tempi abbastanza certi, e delle risorse individuate che verranno messe a disposizione sulla prossima variazione di bilancio. E quindi su questo c'è un percorso percorribile con tempi certi, che hanno principalmente l'obiettivo di limitare il tempo di permanenza in una struttura più piccola, decisamente più piccola di quella di prima; e comunque di limitare il tempo di stare in spazi ristretti. Su questo chiaramente è stata data

anche apertura di valutare, ma nei limiti dei tempi e delle disponibilità economiche, soluzioni alternative. Cioè quindi, se ci sono i presupposti di fattibilità tecnico economica, non è che riteniamo... Quella riteniamo che sia la migliore opzione nelle condizioni dei limiti attuali, temporanei, di contenimento del tempo. E abbiamo anche, ci siamo impegnati anche a verificare che quel tipo di intervento non vada a precludere eventuali sviluppi e possibilità future di ampliamento della struttura. Quindi su questo è l'impegno da tecnico preso da questo punto di vista. Purché ecco, ripeto, nel momento in cui mettiamo al centro principalmente le necessità degli utenti, tutto quello che si può fare nei limiti delle disponibilità tecniche economiche è il lavoro che il tavolo si è impegnato a portare avanti. Io mi fermerei qui, perché avrei invece da dire molto altro, ma preferisco chiudere qui.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Assessore Serafini. Prego, Consigliere Pallucca.

**BARBARA PALLUCCA**

Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Presidente. No, volevo dire che, vista la riunione che abbiamo fatto prima e che siamo arrivati ad una stesura condivisa credo della - condivisa, in parte, condivisa da alcuni - della mozione, chiederei direttamente al presidente di leggerla, così come emendata; perché mi sembra corretto che, a questo punto, lo legga il Presidente. Vorrei fare un'osservazione, che esula in parte. Vede, Consigliere Pariano, noi ci occupiamo anche di questo, e non confondiamo, spesso non confondiamo una interpellanza con una mozione. Sto parlando, mi scusi se mi ascolta. Perché lei prima ha detto: "Ho fatto richiesta di una cosa di cui però, siccome siamo andati a trattarne tardi, non abbiamo fatto in tempo ad attivarla per queste, per questo referendum". Purtroppo lei non ha presentato una mozione, ha presentato un'interpellanza, ha presentato un'interpellanza che non è una mozione, per cui non chiedeva nulla.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Consigliere Pariano, mantenga un atteggiamento, non serve a nessuno adesso. Suvvia, abbiamo capito benissimo, ci siamo già risposti prima. Va bene così, andiamo avanti con quest'altra cosa che, diciamo così... Via, ne abbiamo parlato. Allora, torniamo al tema della discussione. Quindi io vi leggo la mozione, così come è stata in qualche maniera condivisa da tutti i gruppi. Per questo motivo è iniziato con un leggero ritardo, con un ritardo il Consiglio Comunale; però almeno è stato fruttuoso, dico. La mozione si trasforma, si trasforma, viene condivisa fra le componenti del Consiglio Comunale tutto in questi termini. Mozione: Un Mondo a Colori. Il Consiglio Comunale, preso atto della delibera della Giunta Comunale numero 24, del 12 febbraio 2026, a riguardo del trasferimento temporaneo del servizio Un Mondo a Colori, definita dal dirigente del governo del territorio fase uno, e dell'individuazione come soluzione definitiva ai problemi di vulnerabilità sismica della sede storica del servizio, l'ampliamento del Centro residenziale Dopo di Noi C'era l'Acca fase 2. Del dibattito, sempre preso atto, del dibattito con utenti, familiari, cittadini e associazioni, svoltosi nel corso dell'assemblea pubblica tenuta lo scorso 17 marzo 2026. Preso atto della richiesta di utenti e familiari e ANFAS di aprire un tavolo di concertazione e di coprogettazione, al fine di valutare anche soluzioni alternative rispetto a quella individuata dalla citata DGM 24-2026, di ampliamento del Dopo di noi fase 2. Preso atto dell'avvio da parte dell'Amministrazione di un tavolo di concertazione che coinvolge tutti i soggetti interessanti: ANFAS, Ambito 10, le rappresentanze degli utenti di Un mondo a colori e di C'era l'Acca. Al fine di dare concreta attuazione al percorso di confronto e collaborazione, impegna il Sindaco e la Giunta a garantire la continuità dei progetti delle due strutture, attraverso il coinvolgimento dei servizi sociali e sanitari, e il coinvolgimento diretto delle famiglie per garantire un percorso di accompagnamento che monitori sia la fase di ambientamento che tutto il periodo di esercizio della fase transitoria. Due, valutare, sulla base dei bisogni espressi dal tavolo di concertazione, un intervento che consenta di garantire spazi adeguati alla struttura C'era l'Acca, per lo svolgimento di tutte le attività necessarie al percorso degli utenti. Tre, individuare, in base alle esigenze che emergeranno dal tavolo di concertazione, oltre al percorso del progetto esecutivo dell'ampliamento della struttura esistente, anche la possibilità di una modularità che consenta eventuali ampliamenti successivi che non inficino la potenzialità di sviluppo delle strutture, nonché altre potenziali soluzioni alternative, laddove effettivamente percorribili. Quattro, informare periodicamente, attraverso l'apposita Commissione consiliare, sull'attività del tavolo di lavoro e sulle modalità attuative degli

impegni di cui ai punti precedenti. Questo è il testo della mozione, così come condivisa da tutte le parti. Quindi ora gli interventi. Prego Consigliere Paladini, a lei la parola.



PAOLO PALADINI

Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Presidente, ma molto brevemente. Noi in questi quattro anni abbiamo trattato molti argomenti importanti; alcuni più, alcuni meno. Però vorrei sottolineare come questo argomento di oggi penso sia, almeno per quanto mi riguarda, per quanto riguarda molti di noi, non un argomento importante, ma forse se non il più importante, tra i più importanti che abbiamo trattato. Il fatto che siamo stati più di un'ora, un'ora e mezzo, a cercare di trovare una sintesi fra maggioranza e minoranza, fra chi amministra e chi um diciamo legittimamente si oppone all'Amministrazione, penso che sia un dato da mettere in evidenza. Io auspico quindi che su questa convergenza il Consiglio Comunale trovi il più ampio consenso possibile. Non è una cosa da poco, perché questo rafforzerebbe molto anche l'Amministrazione, nel poter portare avanti l'impegno che il Consiglio le dà. Rassicurirebbe anche soprattutto i familiari, molti dei quali alcuni sono anche presenti oggi, di una realtà che per molti di noi, prima nella riunione che abbiamo fatto informalmente alcuni parlavano ancora di centro sociale, no? Perché noi siamo, quella realtà l'abbiamo conosciuta alcuni di noi 30-40 anni fa, quando si chiamava ancora il centro sociale, e poi diventato il Mondo a Colori. E' una realtà che tutta la Città ha sempre vissuto con grande, con grande vicinanza, con grande affetto. Questa è una Città che, a livello regionale, su questo tema della disabilità è sempre stata all'avanguardia rispetto a realtà anche molto più grandi, come Ancona, come Jesi. Non è un caso che questa Città, in cui la struttura ospita appunto degli ospiti, scusatemi la ripetizione, che vengono da altri Comuni. Non è un caso, perché su questo aspetto davvero in decenni si è maturata una sensibilità, una professionalità da parte anche degli operatori; ne cito uno su tutti, che è Lamberto Pellegrini, che ha visto crescere quella struttura, l'ha accompagnata fino ad ora. E molti di noi l'hanno vissuta fin da allora. Quindi ecco, il mio è un appello che faccio, un ringraziamento anche alla minoranza che ha voluto convergere con noi, con questa mozione, perché davvero un voto il più possibile condiviso su questa, su questo punto, darebbe grande forza anche a questo Consiglio Comunale. Sarebbe un punto davvero importante di questi quattro anni di di mandato, grazie.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Consigliere Paladini. Prego, Consigliere Sorci.



ROBERTO SORCI

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Io oggi apprezzo Paolo, che finalmente ha fatto un discorso di demagogia, come ha fatto sempre ultimamente, ma si vede che ha vissuto tempi col centro sociale. Perché noi ancora... Quindi siamo in linea, anche perché Paolo ha ricordato una cosa. Questa collettività fabrianese per anni è stata considerata dal centro della Cgil regionale, quindi non parlo... No, amici, sono amici, magari in alcune cose anche avversari. Come la seconda Città della Regione Marche con la migliore dotazione di servizi sociali. Non lo dico io, lo dice l'IRES della CGIL quindi. E abbiamo costruito un sistema con l'aiuto di tutti, con l'aiuto di tutti. Senza isolare nessuno, anche con divergenze di opinioni, forti anche, però per raggiungere degli obiettivi. Allora, su questo accordo generale tra maggioranza e opposizione io noto, l'ho detto prima e torno a ripeterlo, dobbiamo scrivere. Ma lo dico anche mettendomi dall'altra parte di chi amministra, perché noi dobbiamo impegnare i soldi, dobbiamo procedere per gli appalti e per tutto. Quindi noi dobbiamo in tempi brevi, in tempi brevi. Serafini, io prima ti ho detto sei la vittima. Io lo dico pubblicamente. Apprezzo il tuo impegno, anche se a volte non concordo con le... Ma apprezzo e te ne do atto pubblicamente, te l'ho già detto. Però questa è una cosa non dico cotta e mangiata. Il tempo di digerirla, ma la cottura deve essere rapida; nell'interesse prima di tutto per la serenità delle famiglie, le quali possono accettare, in questa fase transitoria, a torto collo, quello che avete fatto. Lo dico chiaramente. Ma lo accetterebbero con la prospettiva di qualcosa che si consolida in rapidità. I miracoli non li fa nessuno, su questo solo il Padre Eterno; ma noi ci dobbiamo impegnare a risolvere, nell'interesse di tutta la Città, in maniera rapida, non a babbo morto. Perché se devo pensare che la verifica sismica doveva essere consegnata il 30 di novembre 2023, ed è stata consegnata il 23 gennaio 2025, dico che non ci stiamo. Sono stato chiaro. Quindi, cioè, l'unica cosa che chiedo, Barbara, siccome l'hai scritto te, è che qui va inserito in tempi rapidi. Eh no, adesso, certo, in questo momento. Quindi questo è quello per cui io sono d'accordissimo su questa stesura, purché abbia questa cosa.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Consigliere Sorci. Prego, Consigliere Silvi.



DANILO SILVI

Consigliere - MISSIONE RINASCITA

Sì, grazie, grazie Presidente. Vabbè, abbiamo fatto la conferenza dei capigrupi, io ero per trovare a questi ragazzi un'altra struttura momentaneamente, che non venisse fatta quella nuova. Allora, qui sull'ordine del giorno è stato tolto un punto dove le famiglie chiedevano, dicevano che la soluzione presa da questa Amministrazione era inadeguata. Allora, io la domanda che vorrei fare al Sindaco, all'Assessore, il Sindaco non c'è: ma siamo proprio sicuri, Assessore, che quelle persone che stanno dentro quelle strutture stanno a norma, stanno in sicurezza? Questa è la prima domanda, perché a me mi viene il dubbio e dopo le dico anche il perché. Poi sull'impegno qui diciamo, Lorenzo, garantiamo la continuità dei progetti e delle strutture attraverso il... Garantiamo cosa? Cioè loro sono obbligati, cioè non è che noi dobbiamo garantire il servizio; sono obbligati a dare quel tipo di servizio. Poi passiamo sui tavoli di lavoro. Okay, io i tavoli di lavoro è una cosa mia personale, io non ci ho mai creduto. Non ci ho mai creduto per il semplice motivo perché i tavoli di lavoro per me sono dei tavoli che servono all'Amministrazione e alle Amministrazioni.. Cosa dice? No, ma parla. Serve solo ed esclusivamente a prendere tempo e, diciamo, a far perdere tempo a chi è che le richiede. Questo è quello che io penso. Poi volevo fare un'altra domanda all'Assessore: l'Umea è stata chiamata, è stata, ci avete parlato? Sì? E se sì, vogliamo sapere un attimo anche cosa ha detto. E se invece non è stata consultata, vogliamo sapere il motivo. Come? Ah ecco, io volevo fare dopo, proseguo dopo alla fine dell'altro intervento. Adesso queste due domande un attimo.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

L'Assessore risponde alla fine, se ci stanno altre domande, no? Adesso vediamo un attimo. Prego, Consigliere Pallucca.



BARBARA PALLUCCA

Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Dato quello che ha detto il Consigliere Sorci, volevamo aggiungere alla fine del punto 3: laddove è effettivamente percorribile, in tempi celeri. Lo metto come emendamento. In tempi celeri. Quello aggiungiamo: in tempi celeri. Dovremo comunicarlo rispetto a...



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Beh, ce lo scriviamo pure. Se il Consigliere Armezzani, che era il proponente principale, lo accetta, io l'aggiungo. In tempi celeri, in tempi celeri. Perfetto. Consigliere Silvi un attimo, adesso cerchiamo un attimo di andare avanti. Allora, spieghiamo un attimo quello che fa la politica. La data la dà nel momento in cui... Allora, la politica... Il Consiglio Comunale dà degli indirizzi e dà delle indicazioni; poi dopo, nella fase esecutiva, il tempo celere si trasforma in tempi certi, da celeri a certi, nella fase in cui si danno gli incarichi. Quindi noi possiamo dire tempi celeri, non siamo l'organo esecutivo. Quindi penso che sia, tutto sommato, una puntualizzazione accettabile e un'indicazione precisa da dare all'organo esecutivo. Quindi andiamo tutto sommato, Silvi, nella direzione anche da lei, da lei indicata, in qualche maniera. Quindi io, Consigliere Armezzani, mi dice di essere concorde nella aggiunta. No no no, l'ho aggiunto. Anche perché poi suggerivo invece. Esatto. Suggerivo che poi la votazione alla fine la faremo su questo documento, non sul primo emendato. Gli emendamenti sono talmente importanti che l'atto vero diventa questo, quindi faremo un'unica votazione su quest'atto. Ora, ci sono altri interventi nel merito? Se non ci sono altri interventi, passo la parola all'Assessore. Allora, aspetti. E la miseria. Aspetti un attimo Sorci, c'abbiamo prima. Allora, andiamo per ordine di prenotazione. Prego, Consigliere Biondi.



CHIARA BIONDI

Consigliere - FORZA ITALIA

Grazie Presidente. Allora, io intervengo su questa vicenda che ritengo, prima che amministrativa, comunque è una vicenda profondamente umana; perché la questione del centro diurno, Un Mondo a Colori, può essere affrontata, cioè non può essere affrontata assolutamente come una pratica ordinaria, perché comunque riguarda persone fragili, famiglie fragili e sicuramente un equilibrio che è stato costruito nel tempo, con fatica,

dedizione e fiducia. Ed è proprio da qui che io voglio partire. Dalla consapevolezza che, quando si interviene in ambiti così delicati, il metodo diventa sostanza. Noi oggi siamo qui a mettere in discussione l'esigenza di intervenire. È evidente a tutti che la situazione strutturale dell'immobile era nota da tempo, quindi gli atti insomma li abbiamo visti, ma parliamo di gennaio del 2025. Ed è proprio questo il punto che non può non far riflettere; perché se il problema era conosciuto, ovviamente siamo arrivati sicuramente in ritardo. Le famiglie sono state informate, ma non sono state realmente coinvolte e questo secondo me fa la differenza sostanziale. Coinvolgere significa ascoltare, accompagnare e poi costruire insieme. Significa riconoscere che, di fronte alla disabilità, non siamo di fronte autenti qualsiasi, ma a persone che richiedono un'attenzione ulteriore e una cura istituzionale ancora più alta. Non è una forma di privilegio, ma io ritengo che sia un dovere di responsabilità. E allo stesso modo desta perplessità il fatto che la soluzione individuata, comunque per stessa ammissione perché è contenuta negli atti, si fonda su una struttura che presenta elementi di non piena idoneità; superati unicamente attraverso il carattere temporaneo dell'intervento. Ora, la temporaneità può giustificare un passaggio, ma non può assolutamente diventare una risposta; perché anche ciò che è temporaneo incide concretamente sulla qualità della vita delle persone, soprattutto quando si tratta di fragilità. E allora il tema vero, ancora una volta, non è solo dove, ma come. Come si costruiscono le decisioni, come si condividono i percorsi, come si rispettano le comunità coinvolte. E mi preme dirlo con chiarezza: qui non c'è alcuna volontà di strumentalizzazione. Io non l'ho mai fatto nella mia esperienza politica e non intendo iniziare oggi. Il nostro compito è un altro: verificare, approfondire e portare elementi di chiarezza, dare voce quando emergono delle criticità. Perché il ruolo dell'opposizione, in un sistema democratico maturo, non è quello di ostacolare, ma di contribuire a migliorare le decisioni. Se oggi si registra un'apertura, se oggi si torna a discutere, lo si deve anche alla determinazione delle famiglie e al lavoro di chi ha ritenuto doveroso non fermarsi alla superficie. Sorprende comunque, anche in questo contesto, che le indicazioni date dal garante dei diritti alla persona non abbiano comunque trovato piena attuazione. Questo è un elemento che merita una riflessione seria, perché quando parliamo di diritti non possiamo limitarci a richiamarli, ma dobbiamo praticarli. Questa vicenda ci consegna un insegnamento chiaro: nelle politiche sociali non basta trovare soluzioni, è necessario costruire percorsi, fondati sull'ascolto, sulla programmazione e sulla responsabilità. È su questo che oggi sento il dovere di richiamare tutti, maggioranza e opposizione, ad un salto di qualità; perché quando si parla di fragilità non possiamo permetterci leggerezze. E allora quello che chiedo, condividendo ovviamente la mozione, a questa Amministrazione: celerità e certezza dei tempi, perché sui diritti di queste famiglie non si può scherzare. Grazie.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Consigliere Biondi. Prego, Consigliere Sagramola.



GIANCARLO SAGRAMOLA

Consigliere - RINASCI FABRIANO DANIELA GHERGO SINDACO

Devo ringraziare quelli che hanno lavorato a questo progetto di ricomposizione delle idee e dei percorsi, perché credo che non potevamo uscire spaccati e divisi su una questione delicata e sensibile come quella che ci è stata portata nelle assemblee e in altri incontri che l'Amministrazione, l'esecutivo, ha fatto con le famiglie e con le persone coinvolte. Beh, anch'io nella mia vita ho contribuito, nella mia vita amministrativa da impiegato, alla costruzione di quel centro, di quell'idea di percorso; che nasceva dopo l'associazione dei Comuni, per far uscire quei ragazzi da un anonimato. Non era solo un aiuto alle famiglie, perché quell'aiuto alle famiglie in un certo senso poteva anche esserci; era una condivisione di un problema, di una questione umana, familiare e etica, per fare vivere a ognuno di quei ragazzi un'esperienza individuale. Fatta insieme, aiutati da degli operatori competenti. Con Lamberto che ci aveva messo il cuore quella volta, credo che abbiamo costruito un'esperienza significativa; portata a modello da tutta la Regione Marche. Sono venuti da fuori a vivere qui perché c'era un'esperienza di vita capace di valorizzare quelle famiglie e quelle difficoltà, quei ragazzi in difficoltà che vivevano un periodo della loro vita, una vita particolare. E' fatica a parlare di queste cose, perché si fanno e non si devono dire. Sono azioni che spettano a ognuno di noi, come amministratori, e quella volta come dipendente; perché si costruiscono percorsi. E costruiamo percorsi partecipativi, come è stato partecipativo, pur nel conflitto, pur nel conflitto. Si possono lamentare ritardi, difficoltà e incomprensioni; però il documento che si è raggiunto questa sera testimonia il fatto che noi vogliamo rispondere a quelle difficoltà con un percorso costruito e vissuto insieme a loro. Perché non possiamo pensare che oggi questa soluzione, che è temporanea, potrà essere la soluzione definitiva. Io credo che questo sia l'elemento. Non voglio essere neanche troppo ottimista sui tempi, perché conosco i tempi della pubblica amministrazione purtroppo, non dobbiamo illudere nessuno. Perché non sarà una questione di tre mesi, sei mesi, perché costruire questo percorso non sarà semplice. Perché la pubblica amministrazione prepara gli atti, gli atti hanno lungaggini burocratiche che sono inimmaginabili per una famiglia che c'ha delle difficoltà o per persone che hanno momenti particolari. Io credo però che dobbiamo spingere tutti e l'idea di condividere nella

Commissione, che è uno degli organi di rappresentanza consiliare, con l'organo esecutivo, i percorsi e monitorarli. Non perderli di vista. Non dobbiamo pensare che da questo scontro, che oggi si ricompone, la questione sia finita. Dobbiamo garantire la sicurezza a quei ragazzi e alle loro famiglie. Perché credo che questo sia il fondamento dell'azione che sta dentro questo documento, che ho letto e che apprezzo e che ringrazio coloro che l'hanno stabilito. Perché se ci stiamo tutti, le cose cammineranno meglio. E credo che esserci arrivati in questo modo, che è stato effettivamente difficile, anche l'altra sera dall'assemblea io devo dire che ne sono uscito amareggiato, perché non mi piace lo scontro su questi argomenti. Ho preferito il silenzio per cercare di costruire pezzo per pezzo, insieme all'Amministrazione, quello che può essere un percorso importante. Io credo che questo, penso che con la mozione di oggi, emendata e trovata, abbiamo le basi per stabilire un'operazione, diciamo così, importante: ricostruire quello che si è rotto, perché si è rotto un rapporto. Bisogna ricostruire i rapporti tra persone, tra Amministrazione e persone che vivono quella vicenda, come una vicenda che li mette molto in difficoltà, anzi tantissimo. E dobbiamo rendergliela sicuramente il più breve possibile, ma la migliore possibile per i risultati che deve portare. Quindi convintamente sosteniamo e ringrazio Andrea anche per il lavoro che ha fatto, sosteniamo la proposta. E noi cercheremo, per il nostro, per quello che possiamo, di fare anche noi la nostra parte.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Consigliere Sagramola. Prego, Consigliere Ragni.

**RICCARDO RAGNI**

Consigliere - PROGETTO FABRIANO - FABRIANO CIVICA DANIELA GHERGO SINDACO

Grazie Presidente. Il mio sarà un intervento molto breve, perché io ritengo che oggi sia stata scritta anche una bella pagina di Consiglio. Ci siamo confrontati per un'ora, un'ora e mezza, per trovare poi un testo che potesse essere condiviso, condiviso da tutti. Per guardare avanti e proprio per cercare di fare il meglio per soddisfare quelle che sono le legittime esigenze degli utenti e dei familiari e degli utenti. Non sarei neanche intervenuto, se non diciamo il mio intervento è stato richiesto perché un paio di cose mi hanno un po' spiazzato, proprio alla luce di quello che pensavo fosse il dibattito; e l'intervento del Consigliere Silvi, l'intervento della Consigliera Biondi hanno diciamo un po' spostato su quella che era la discussione che

avevamo fatto prima, nel momento in cui um abbiamo condiviso il testo della mozione. Se non ho capito male, il Consigliere Silvi ritiene il tavolo di concertazione una cosa inutile. Mi sembra di aver capito così. Allora, sono rimasto un po' perplesso perché la mozione ruota tutta sul tavolo di concertazione; la cui costituzione è stata giustamente chiesta anche dalle opposizioni e dalle famiglie, è stata recepita dall'Amministrazione. C'è già stata una prima convocazione, quindi, siccome la mozione poi originaria, se non sbaglio, proveniva da tutte le opposizioni, cioè adesso non capisco mettere in discussione la validità, l'efficacia, l'utilità del tavolo di concertazione. Sinceramente mi ha un po' spezzato, ma vabbè. Per quanto riguarda invece l'intervento della Consiglieria Biondi, è vero; il sociale è l'aspetto più importante di una comunità. È vero, sul sociale non si scherza. Ed è altrettanto vero, e credo che prima il Consigliere Sorci l'abbia accennato, che il Comune di Fabriano forse è il primo in questo momento Comune nella Regione Marche per numero di servizi che presta al sociale. È anche vero che il Comune di Fabriano, compatibilmente con quelle che sono le sue risorse, destina gran parte appunto delle risorse stesse al sociale, e ne è testimonianza l'ultima variazione di bilancio che abbiamo approvato al precedente Consiglio Comunale. Io spero che anche gli enti pubblici, diciamo, sovraordinati, e parlo della Regione, destinino le stesse. No, siccome qualcuno qui oggi... Allora, io ho cercato di mantenere, no? Siccome qualcuno ci vuole mettere la bandierina sempre politica sopra, mentre la discussione oggi a mio avviso fino a un certo punto era assolutamente lineare con quello che era l'obiettivo di quella mozione, allora siccome qualcuno ha detto che sul sociale il Comune non scherza, ha ragione. Io spero che anche la Regione sul sociale non scherzi, e ci investa sul sociale la Regione, okay? Grazie.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Consigliere Ragni. Secondo giro di interventi. Prego, Consigliere Sorci.

**ROBERTO SORCI**

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Insomma mi ha chiesto un attimo Silvi, dopo parlo io.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Io c'ho questo come elenco. No Sorci, qui andiamo per ordine. Prego. Silvi dopo.



ROBERTO SORCI

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Allora, intanto forse mi sono spiegato male io prima quando parlavo dei servizi sociali fabrianesi. E' il modello, io parlavo di modello costruito negli anni. Non da un punto di vista economico, ecco. Okay. Quindi tant'è vero che, lo dico brutalmente, abbiamo cominciato che gli investimenti erano tutti nel settore inizialmente dei lavori pubblici, abbiamo finito che era finito tutto nei servizi sociali. Ma questo era un modello a cui io, devo dire, sono orgoglioso di aver partecipato. Compreso quando è nato, perché il Mondo a Colori è nato nel '94. Io ero l'Assessore all'epoca del patrimonio e della cultura, quindi ho partecipato. Giancarlo faceva il dipendente, ma noi costruimmo quella cosa come modello di integrazione, perché lì dentro hanno partecipato tutti: da Moschini a Barbarossa, a tante persone proprio perché doveva essere un modello aperto. Questo al di là, questa è la storia, ma non... Allora, io invece, così, sgombro il campo da qualsiasi ambiguità anche per i miei colleghi. Domando all'Assessore Marcolini: Assessore, tu nella variazione di bilancio, la prossima, ci metti i soldi per il Mondo a Colori, se ho capito bene anche l'altra volta. Quindi a me questa è la garanzia. Sì, certo. E quello è il minimo, okay. Quindi io voglio solo da Marcolini che lui mi dice: guarda, davanti a tutti, state tranquilli perché io i soldi ce li metto. Poi se ne servirà 800, 900, vedremo. Intanto quella è la base, che dà l'indicazione alle famiglie che questa collettività politica non racconta frottole. Si impegna realmente per quelli che sono gli interessi collettivi. Questo a me basta. Quindi abbiamo scritto tempi certi e soprattutto so che a bilancio i soldi ce li mettiamo e cominciamo a metterceli subito, in modo che siamo pronti. Perché, Giancarlo, mi diceva la signora Ester Merloni una volta: "Ingegnere, la provvidenza ci aiuta sempre". E quindi la rapidità per costruire, se ci mettiamo la buona volontà, la troviamo e la applichiamo, con l'impegno di tutti. Io penso sempre che, in fin dei conti, la provvidenza ci aiuta.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Consigliere Sorci. Prego, Consigliere Silvi.

**DANILO SILVI**

Consigliere - MISSIONE RINASCITA

Grazie Presidente, sarò velocissimo. Volevo rispondere un attimo al Consigliere Ragni riguardo ai tavoli. Allora, i tavoli di lavoro è una cosa mia personale che io non credo, voglio dire, ai tavoli di lavoro, perché, ti ripeto, è solo ed esclusivamente per prendere tempo e per far far perdere tempo a chi è che li richiede. Però potrebbero, aspetta, però potrebbero anche funzionare i tavoli di lavoro, io non lo metto in dubbio. Però quando potrebbero funzionare? Quando io davanti a me ho un interlocutore serio, cosa che non lo siete stati voi, mi dispiace dirlo. Perché voi non siete stati seri? Per un semplice motivo; perché quando voi avete fatto questa scelta, no? Quando voi avete fatto questa scelta, non avete avuto un minimo, un minimo di, io dico anche un briciolo, di umanità e di sensibilità verso questi ragazzi e verso queste famiglie. Voi sapete che io lunedì ho fatto un sopralluogo, giusto Assessore? Lei lo sa che io lunedì mattina ho fatto. Sì, non lo potevo fare. Sì, sì, lo dice lei. M'ha fatto entrare, non lo potevo fare. E questo lo dice lei. Perché non potevo farlo? Dopo me lo dice perché. Sì sì, va bene. E va bene. Io ho fatto un sopralluogo. Questi ragazzi stanno dentro una struttura, come si dice, di 150 m²; che se vai a togliere, come dicevamo prima alla conferenza dei capigruppi, che se tu vai a togliere gli uffici, i bagni, questi stanno dentro una struttura di 100 m². Un'ipotesi, metti caso che fossero anche 150, sono 17 ragazzi diviso i 150, significa che questi ragazzi, significa che questi ragazzi stanno dentro a una struttura di 8 m² l'uno. E se per voi questo qui, voglio dire, è normale, per me no, per me no. Dopo sulla mozione possiamo dire tutto. Io per carità, io devo essere sincero, una mozione così io uscirò dall'aula, non la voto. Non la voto. No, non la voto, guarda mi dispiace anche verso i genitori perché... Senti, guida, lo sai qual è l'obiettivo di questa Amministrazione? E' semplice: l'obiettivo di questa Amministrazione è di fare un gestore unico. Basta, chiuso, Di dare in gestione... Che cosa? Sì, è questo, è questo, e te lo dice, e te lo dice il sottoscritto. Questi ragazzi rimarranno lì, fermi. Rimarranno lì per sempre, perché questa sarà la situazione. Poi riguardo quello che diceva il Consigliere Sagramola, per carità, ci siamo ricompattati come lei dice, tutto quello. Sì, sì. Sì, però questo qui... No, no. Però questo qui era un percorso. Sì, però questo qui era un percorso da fare un anno e mezzo fa. Perché se noi questo percorso e l'Amministrazione avesse coinvolto la minoranza, avesse coinvolto le associazioni, le famiglie, noi in un anno e mezzo a queste famiglie e a questi ragazzi forse avevamo costruito anche la struttura nuova. Sì, perché c'erano tutti i tempi, c'erano tutti i tempi. Cosa che invece... Giancarlo, non lo sapevate neanche voi della maggioranza quello che era successo? Della scelta che aveva fatto questa amministrazione. C'erano alcuni Consiglieri che non sapevano nulla, ma se vi pare normale su

un tema così importante. Io addirittura lo sono venuto a sapere, voglio dire, tramite i giornali, tramite i giornali. Vabbè, io faccio parte dell'opposizione, ci può anche stare. Come? Sì, e vabbè, non siamo tutti istruiti come lei, Guida. Eh lo so. Che? No, no, guarda la chiudo qui perché tanto col Consigliere Guida...



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Consigliere Silvi. Prego Consigliere Armezzani, per il secondo intervento.



LORENZO ARMEZZANI

Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Grazie, Presidente. Allora, apprezzo molto l'intervento del Consigliere Sagramola, però prendo spunto anche per un paio di riflessioni. Perché questo credo che sia il ruolo della politica, perché la nostra posizione critica nei confronti dell'operato della Giunta ovviamente resta, quanto da noi esposto nella passata seduta rimane. Però oggi si fa politica e si crea, si trovano le condizioni per poter creare, per l'appunto come ha sottolineato bene Paolo, un atto importante. Condiviso e costruito insieme, perché questo atto è stato scritto una settimana fa, c'è stata condivisione; insomma, è stato un lavoro completato adesso. Quindi sì, questo si fa, su questo si fa la politica. E adesso la politica ha un'altra sfida cruciale, questa è in corso d'opera, ci sono grosse criticità che rimangono, ma adesso le affronteremo e vedremo che soluzioni il tavolo di concertazione troverà. E qua ribatto a quanto detto da Silvi, perché il tavolo di concertazione non è un, il tavolo di lavoro non è un luogo dove la gente perde tempo. Ma per esperienza, visto che io c'ho lavorato e ci si lavora in questo modo, è il tavolo dove nascono le idee progettuali, dove si trovano le risorse. La legge 328 impone al tavolo di concertazione questo: identificazione dei bisogni, declinazione della domanda, pianificazione di intervento, recepimento delle risorse. E le risorse, come vuole la legge 328, non sono soltanto pubbliche, ma possono essere anche di altra fonte: Onlus e terzo settore, ma anche privato. Ecco perché la nostra critica era che voi ci dite abbiamo visto tutto e noi vi diciamo sicuramente no, non avete visto tutto. Le opportunità ci sono e immaginiamo e confidiamo che il tavolo le trovi. Ma visto che il Consigliere Ragni ha messo, ha tirato in ballo la Regione, qui c'è un tema cruciale che l'Assessore conosce bene e che già di tanto in tanto anche in Commissione ci ha detto, che è il problema della sostenibilità economica delle strutture dopo di noi residenziali; perché noi stiamo andando verso un progressivo roscicchiamento dei

minutaggi. Per chi sa come funziona l'accreditamento delle strutture, sa che oggi le quote vengono rimborsate agli enti gestori sulla base dei minutaggi che vengono assegnate a seconda dell'utente e della gravità. La Regione Marche negli ultimi anni ha proceduto a un progressivo roscicchiamento di questi minuti. Significa meno servizi, significa più stress per gli operatori. Perché in tutto questo discorso che noi abbiamo fatto, non abbiamo mai parlato degli educatori, cioè delle persone che ci lavorano, con alti livelli di stress. Quindi riduzione delle risorse, aumento del carico di lavoro, peggioramento della qualità. Per cui si devono aprire le prospettive per cui una struttura residenziale da 16 posti non regge più e dobbiamo aumentare i posti. Ecco, io su questo, su questo invoco invece una forte battaglia politica, santo cielo. Noi su questo, come struttura, come comunità, non dobbiamo retrocedere; perché una struttura di 20 posti sapete cosa significa? Istituzionalizzazione. St'anno 20, tra 3 anni 22, tra 10 anni 25 e torniamo agli ospedali. Ecco, noi dobbiamo ora combattere per questo, ora chiedere alla Regione di rimettere i soldi là dove sono stati tolti, ora chiedere anche al Governo nazionale di ripristinare il fondo sociale là dove è stato tagliato. Non cediamo sui posti. Non cediamo all'efficientamento economico a tutti i costi, lottiamo su questo. E l'atto che oggi approviamo all'unanimità, perché Danilo che è contrario lascerà l'aula, sia per noi tutti, al di là di quello che faremo l'anno prossimo, nella prossima legislatura, un impegno formale affinché noi presidiamo i servizi fatti in questo modo. Affinché la vita dei ragazzi dentro il Dopo di Noi sia serena. È un impegno che dobbiamo prenderci; se costa, si paga e i soldi dobbiamo trovarli. Grazie.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Consigliere Armezzani. Prego, Consigliere Sagramola, per il secondo intervento.

**GIANCARLO SAGRAMOLA**

Consigliere - RINASCI FABRIANO DANIELA GHERGO SINDACO

Lorenzo, è quello che combattiamo a ogni bilancio all'interno dell'Ambito. Con fondi che ci vengono ridotti continuamente, risicando da parti e chiedendo ai Comuni qualche contributo in più. Prendendo pezzi di avanzo possibile d'amministrazione per metterli nel sociale, perché purtroppo la situazione è grave. E questa risposta che oggi questo Consiglio insieme si appresta a dare potrebbe dare il segno forte, anche alla Regione, di una volontà vera di combattere contro. Non vogliamo ritornare, Roberto, ai tempi, e tu te li ricordi, prima che cosa

faceva il Comune. Il Comune dava i contributi, dava alle famiglie un po' di soldi, a volte e non sempre; e poi abbiamo costruito un sistema. Il sistema si è sviluppato, c'ha avuto risorse anche dallo Stato, da tutte le amministrazioni statali; ultimamente la situazione è cambiata. Okay? Quindi abbiamo fatto delle cose che dobbiamo mantenere e potenziare. Condivido perfettamente il ragionamento di fare pressione, perché questi fondi vengano dislocati di più dove servono. Il problema è che noi c'abbiamo già un livello, a oggi, per la Regione, che è più alto rispetto alla media regionale. E quindi sai no come fanno loro? Ti fa la media regionale e dice ma voi siete già sopra. È chiaro che quindi noi dovremo trovare risorse dei cittadini fabrianesi, anche per collaborare su questo. E secondo me è una cosa che si può fare. Non è semplice, perché le risorse sono quelle, però io credo che le possiamo trovare.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Sì, una battuta al volo però eh. Velocissima, perché volevo far parlare l'Assessore Sarafini, mi sembra legittimo.

**LORENZO ARMEZZANI**

Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Colgo l'occasione perché ci avevo già pensato, ma Giancarlo Sagramola me l'ha sollecitato. Visto che abbiamo in animo di riorganizzare un Consiglio Comunale aperto, invitando la Regione sulla sanità; allora io proporrei che facessimo un Consiglio Cregionale aperto sul sociale e sulla sanità. In cui questo tema delle risorse debba essere rimesso sul tavolo.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Armezzani. Sorci, puntuale.

**ROBERTO SORCI**

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

E' Giancarlo che mi ha un attimo stimolato. Allora, Giancarlo, allora ti faccio, l'ho già detto a Lamberto e so che state cercando di capire. Allora, sai bene che questo territorio dell'Ambito,

da un punto di vista, tra virgolette, dei soggetti che presentano certe patologie, c'ha dei numeri più alti di tutti gli altri ambiti. Ecco perché siamo d'accordo insieme, maggioranza, ad affrontare questo tema per risolverlo. Perché il futuro, e non ho ancora capito che cosa accade in questo distretto, il futuro richiederà, spero di no, maggiori servizi in questo ambito; perché il tasso di incidenza in questo territorio è il più alto di tutte le Marche. Tu c'hai, l'Ambito sei il capo, tra virgolette, politico dell'ambito. Lamberto... Beh vabbè tu in senso generale, il territorio, l'ambito 10. Serafini è la tua vittima, ma tu sei... Quindi, ti prego, come l'ho detto a Lamberto, cerchiamo di capire, fatevi dare i dati dai Distretti e dall'Assessorato alla sanità di perché si verifica questo fatto, che è un fatto che porterà questo territorio, tra virgolette, in un passaggio difficilissimo.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Consigliere Sorci. Silvi, una cosa velocissima.



DANILO SILVI

Consigliere - MISSIONE RINASCITA

Sì, grazie Presidente. Volevo fare una domanda all'Assessore, semplicissima. Volevo sapere se, da parte di questa Amministrazione, c'è la volontà di costruire adesso io non dico una struttura, voglio dire, come era prima, una struttura di 400 m² nuova per il Mondo a Colori. Anche da un'altra parte ecco, non è che deve essere... Ecco, questa qui è la domanda. Grazie, Presidente.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Benissimo. Nell'emendamento della mozione, va bene. Calma. Prego, Assessore Serafini. Ora lasciamo la parola all'Assessore Serafini, che conclude il discorso. Prego Assessore.

**MAURIZIO SERAFINI**

Assessore alla comunità e alla solidarietà

Grazie Presidente. Chiaramente io potevo rispondere al 90% delle questioni che sono sorte dopo, ma mi volevo limitare perché su questo tema mi auguro che si sia ricomposto il clima politico, ma non si è ricomposto il mio disagio di come è stato affrontato questo tema. Perché l'ho detto anche durante l'assemblea, il paradosso di questa situazione è che finalmente abbiamo portato all'attenzione il tema della disabilità, con il quale io mi confronto dal primo giorno che ho accettato questo incarico, che interessa a pochi, e che in tutto questo periodo nessuno m'ha chiesto un approfondimento, dei dati, in particolare dal tavolo dell'opposizione. Nessuno m'ha chiesto la situazione territoriale. Non è avvenuto neanche dopo l'esposizione di Lamberto Pellegrini voluta da me, voluta da me; dove gli ho fatto relazionare un po' tutto quello. E tutta questa attenzione, che io vedo positivamente non si è manifestata in altri momenti. E c'erano stati i presupposti per farlo e c'erano i presupposti per affrontare, pur nei limiti del tempo che purtroppo questa situazione ha determinato, c'erano comunque i presupposti per un confronto. prima del precedente Consiglio Comunale, perché i segnali c'erano stati tutti. Poi posso entrare nel merito anche perché l'informazione è stata data così tardi. Fatta quindi questa premessa, che paradossalmente parliamo di disabilità e non parliamo di tigli, di buche o di altri temi che io ritengo relativamente effimeri rispetto ad alcuni temi importanti. Senza la pretesa di aver preso un appuntamento sul tema, ho consegnato due documenti all'Assessore Calcinaro nel colloquio che abbiamo avuto la settimana scorsa. Uno di questi documenti è, dal dato regionale, l'incidenza della disabilità monitorata nella scuola superiore, così ci capiamo meglio, quindi i casi di disabilità, nella scuola superiore, rispetto... Questi chiaramente sono dati pubblici, dati forniti dalla Regione. Li ho rapportati, gli ho fatto uno specchietto che li ho rapportati rispetto alla popolazione. L'Ambito territoriale 10 ha l'incidenza più alta delle Marche, e questo ha stupito l'Assessore Calcinaro. A parte questo, ha dei dati di incidenza doppi rispetto a Jesi, relativamente più alti rispetto ad Ancona. Cioè quindi c'è una tendenza nelle aree interne che questo dato si alza, ma nessuno ha l'incidenza come il Comune di Fabriano, come l'Ambito territoriale 10, che c'ha un'incidenza di casi rispetto alla popolazione dello 0,26%, contro lo 0,12% dell'ASP di Jesi, come lo 0,19% di Ancona. L'unico che si avvicina a noi è Falconara Marittima, con lo 0,23. Lo 0,15% di Osimo e via di seguito, no? Cioè quindi... E su questo penso che era da tempo che si doveva attivare un tavolo di lavoro e di ricerca. Non entriamo nel merito delle cause, perché sono una cosa complessa; ma non è escluso, non è escluso che l'offerta sociosanitaria del nostro territorio sia uno dell'elemento di questo dato. Perché è chiaro che un territorio con questa ricchezza di

servizi unica, è chiaro che è anche un elemento attrattore. Cioè quindi alcune famiglie probabilmente, proprio per la ricchezza di questo servizio, hanno deciso di venire a vivere nel territorio dell'ambito 10. Questa è una chiave di lettura. Una probabile chiave di lettura, insieme poi ad elementi molto più scientifici e tecnici che vanno analizzati. C'è una consanguineità particolare, una percentuale di un certo tipo di composizione. Siamo chiusi come... Sta di fatto che questi dati... Allora, questo cosa comporta? Questo comporta che, senza nulla togliere ai 16-17 utenti del Mondo a Colori, e agli 8+8 del C'era l'Acca, quello su cui insieme all'ambito territoriale stiamo lavorando ogni giorno, non quando siamo ai clamori della stampa, è proprio di occuparci non solo dei soggetti ospitati al Mondo a Colori e C'era l'Acca come ho detto stamattina, ma ci dobbiamo preoccupare di tutti gli altri. Ci dobbiamo preoccupare di quelli che stanno al centro Applica. Ci dobbiamo preoccupare di quelli che stanno al centro Guazzabuglio. Entrambe le strutture potrebbero avere problemi di idoneità. Ma ci dobbiamo preoccupare di tutti gli utenti che seguiamo nell'educativa scolastica e domiciliare che, come abbiamo commentato anche stamattina, poi possono essere, senza un programma di sostegno adeguato quando escono dalla scuola, i potenziali utenti dei centri. Quindi siccome stiamo parlando di numeri da centinaia, è chiaro che non possiamo ipotizzare di rispondere a questo tipo di domanda. Quello che stiamo cercando di fare, cos'è? La spesa dell'ambito 10 per il Comune di Fabriano sull'educativa scolastica è passata da 202.000 € del 2020, a 710.000 € di stima del 2026. 200.000 €, la spesa per l'educativa scolastica, per il Comune di Fabriano, non dell'ambito, per il Comune di Fabriano. Previsione di spesa per l'educativa scolastica del 2026, 710.000 €. In parte coperta da fondi regionali o altro tipo; ma sicuramente sono le casse comunali che poi devono comunque prevedere l'uscita per far fronte a questo tipo. L'educativa domiciliare, l'educativa domiciliare... Se non state attenti, non vado avanti. L'educativa domiciliare è passata da 177.000 € del 2020, del 2020, sì, a 310.000 € di stima di costo del 2026. L'assistenza alla persona, diciamo, è un costo altalenante, comunque ballano altri circa 15.000 € all'anno di questo tipo. La spesa per il centro estivo dei disabili, per i centri estivi dei disabili, è passata dai 31.000 € del 2023, ai 66.000 € del 2025. E stiamo cercando di capire quanto abbiamo stanziato, 50.000 € per il 2026; ma se se andiamo dietro a quello che abbiamo speso per il 2025, non sono sufficienti. 87 utenti seguiti con l'educativa scolastica. 47 utenti seguiti con l'educativa domiciliare. Due utenti con l'assistenza alla persona e abbiamo attivato 28 tirocini sull'inclusività, inclusione sulla disabilità. Quindi è su questo che dobbiamo stare concentrati, non distratti, anche durante le variazioni di Consiglio e quando si stanziavano dei fondi per questo tipo di discorso. Detto questo, detto questo, quando accusiamo questa Amministrazione di non aver trattato questo argomento con la dovuta attenzione, con la dovuta, considerate che questa accusa non la fate solo a me

e ai miei colleghi, ma la state facendo all'ambito; perché tutta questa questione... E la state facendo a Lamberto Pellegrini, che è stato il fondatore del Mondo a Colori, c'ha fatto l'educatore dentro, ha preso anche qualche sventolone dentro al Mondo a Colori. E quindi quando,... Addirittura è stato scritto da qualche parte che la scelta, questo tipo di scelta non è stata fatta in condivisione con i servizi sociali. Sarà stato un refuso di stampa, no? Questa problematica è stata seguita fin dal primo giorno, fin dal primo giorno con i servizi sociali. Perché c'è voluto questo tempo? Perché proprio non io, che il Consigliere Armezzani ha ricordato che non sono un addetto ai lavori, non io, ma mi sono consigliato su qual era, nella complessità del problema, qual era anche il momento corretto di andare a coinvolgere i genitori e i familiari. E abbiamo convenuto che, per un caso di questo tipo, non si poteva andare a portare dei dubbi e delle incertezze sul futuro della struttura. Perché dico questo? Perché per almeno metà del tempo che abbiamo utilizzato per individuare questa soluzione, la prima parte, il primo periodo del tempo è stato per cercare di capire se c'erano le condizioni per abbattere e ricostruire la situazione, la struttura dove stava. Cioè quindi ecco perché non abbiamo preso in considerazione, ecco perché siccome poi l'opzione ospitalità temporanea al C'era l'Acca è venuta fuori in un secondo momento, quindi questo tempo è stato trascorso, e ci assumiamo la responsabilità di non aver coinvolto prima gli addetti ai lavori, i portatori di interesse, ci assumiamo questa responsabilità. Ma non è stato per distrazione, non è stato per insensibilità, e non è stato per altri tipi di considerazioni che vagano per l'etere. È stato oggetto di riflessione e ragionamento. Percorso condiviso fin dal primo giorno con Lamberto Pellegrini, con il sociale; con il quale è stato valutato se le soluzioni che stavamo ipotizzando erano plausibili, percorribili. E è sempre con questa collaborazione che abbiamo escluso altre possibili alternative a questo tipo di scelta. Perché se è vero che lì abbiamo parlato di Cittadella della disabilità, è anche vero che, è anche vero che invece, è anche vero che invece come paletto ci siamo posti l'obiettivo di lasciare la struttura in Città. Perché in Città c'è la condizione di poter garantire un percorso di socio riabilitativo inclusivo, che in una struttura periferica, lontano dal centro, non sarebbe stato garantito allo stesso modo. Non è la stessa cosa poter uscire a piedi e stare, raggiungere la struttura con un pulmino... No, no, no. Allora, ci siamo assunti, in concerto con i servizi sociali, ci siamo assunti la responsabilità delle scelte che abbiamo preso. Vengo, vengo... Diciamo che comunque... Va bene, va bene. D'accordo, io però io richiedo maggiore attenzione tutto l'anno. Richiedo maggiore attenzione tutto l'anno. Però volevo rispondere nel merito, volevo rispondere nel merito. Tra le considerazioni, tra le considerazioni fatte, è chiaro che la prima cosa che è stata verificata è se quella struttura poteva, pur nella limitatezza degli spazi rispetto alla situazione precedente, avesse comunque le condizioni per poter essere utilizzata. Quindi questo è stato verificato sia da un punto di

vista di percorso, di continuità di percorso socioeducativo riabilitativo, ma è stato verificato anche da un punto di vista normativo; sulla base di cosa prevede il manuale autorizzativo per una struttura di quel tipo. Cioè quindi sono stati considerati sia un criterio di temporaneità, ma chiaramente è stato considerato anche cosa prevede il manuale regionale autorizzativo per una struttura di questo tipo. Nella consapevolezza che è uno spazio molto più piccolo di quello che gli utenti stavano a utilizzare. Per questo cosa abbiamo cercato di fare da questo punto di vista? Attivare quelle azioni a supporto che, non essendo state potute mettere in atto prima, sono state pianificate per il dopo. Cioè quindi quello di dare mandato anche economico di incremento delle ore d'attività educativa, per cercare di consentire agli ospiti del Mondo a Colori di aumentare le attività al di fuori del centro che già fanno. Cercare di creare le condizioni per far sì che, se vanno due volte a settimana in piscina, magari ci possano andare una volta in più. Che possano andare a fare in un altro spazio l'attività laboratoriale che in questo momento magari lì è limitata. Quindi di dare mandato, di fare in modo che in questo, in particolare nel periodo d'ambientamento, ma soprattutto nel periodo di interregno, nel periodo in attesa della soluzione definitiva, di fare in modo che comunque sia garantita, nei limiti della disponibilità dello spazio, il percorso. Sapete che c'è anche un accessorio alla struttura del Mondo a Colori che verrà utilizzato. Si verificherà, se gli utenti avranno interesse di utilizzarla, di poter comunque utilizzare la serra. Si cercherà di ripristinare da qualche altra parte il laboratorio di ceramica con il forno. Quindi sono state attivate tutte quelle azioni possibili dal 16 in poi. Inclusa, incluso il coinvolgimento dell'UMEA su questo, che sarà il garante poi insieme ai servizi sociali di monitorare questo percorso. Quindi, Consigliere Silvi, per questo dico che lei non era autorizzato ad entrare; perché io quando sono andato il primo giorno ad accertarmi di come stava andando il primo giorno, per non disturbare il clima d'ambientamento degli utenti, mi sono fermato fuori dal cancello. Ho chiamato Federica. No, lei è andato nella struttura millantando un diritto da Consigliere Comunale, da Consigliere Comunale ad entrare. Lei per entrare in quella struttura si deve rivolgere al soggetto gestore, che è l'ambito, che è l'ambito. Le dico il percorso, le dico il percorso che doveva fare per legittimamente andare a visitare quella struttura. Doveva chiamare l'ambito territoriale, doveva chiedere, doveva valutare insieme all'ambito l'opportunità e di non arrecare disturbo agli ospiti in un momento di ambientamento critico. Poteva magari andarci in un momento, in un orario d'apertura diverso da quello d'esercizio. In questo, in quel caso... Poi tra l'altro lei è stato, era insieme a una persona che non è un Consigliere Comunale. Quindi... No vabbè, ma a me non... Cioè, per me... Cioè, non è neanche tanto, non è che c'ho tanto bisogno di spiegazione. Sto spiegando qual era il presupposto per andare legittimamente in quella

struttura, nel rispetto, nel rispetto delle persone che stanno in quella struttura. Non so se ho risposto. a tutti i quesiti, però mi sono perso e mi fermo qua.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Assessore Serafini. Ragazzi, se ricominciamo da capo non finiamo più. Io vorrei arrivare alla votazione di questa cosa dove... Quindi, ragazzi, io direi che la discussione è stata ampia e articolata, ha toccato tutti gli aspetti. Quindi io passerei, passerei alla votazione dell'atto. Quindi, signori. Allora, i pezzi li mettiamo in ordine in questo senso, Lorenzo, come proponente: lasciamo da parte la prima mozione, quella che te avevi presentato l'altra volta. La mozione che vi ho letto prima. Votiamo direttamente questa, con l'aggiunta al punto tre dell'impegno, dell'ultima cosa che aveva detto il Consigliere Pallucca è 'in tempi celeri'. Non finiamo più. Cioè abbiamo concordato che... Ah beh, mi faccia capire così vediamo subito se è fattibile, me la dica al volo, dai. Come? Al tavolo di concertazione, è un refuso, l'abbiamo cambiato da tutte le parti, va benissimo. Casso immediatamente e metto concertazione, l'abbiamo già cambiato da tutte le parti. Concertazione. Perfetto.

**VOTAZIONE**

Quindi, allora, signori, vista la discussione, metto in votazione il punto sei all'ordine del giorno, che è una mozione presentata dal Consigliere Armezzani, così come concordata da tutto l'intero Consiglio Comunale, così come letta ed integrata con queste ultime due, integrazioni, chiamiamole così, del Consigliere Barbara. Al punto 3: in tempi celeri. E la correzione del refuso al punto 4: togliere 'il lavoro' e mettere 'concertazioni'. Prego signori, votazione aperta. Lorenzo. Zannelli. Votazione chiusa. Presenti 19 Consiglieri, votanti 19, favorevoli 18, contrari nessuno, astenuti 1. Si astiene il Consigliere Zannelli. La mozione, così come letta ed integrata, è stata approvata quasi all'unanimità del Consiglio.

Totale dei presenti: 19**Risultato della votazione: Approvato****Favorevoli** 18

Ducoli Francesco, Ragni Riccardo, Guida Giacomo, Balducci Giovanni, Paladini Paolo, Sagramola Giancarlo, Sorci Roberto, Arteconi Vinicio, Pariano Giuseppe Luciano, Crocetti Maria Nair, Pallucca Barbara, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Spreca Massimo, Minelli Valentina, Anibaldi Andrea, Trombetti Fausto, Ricciotti Marta, Armezzani Lorenzo

Contrari**Astenuti** 1

Zannelli Leonardo

Non votanti**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Io, da Presidente, ringrazio, devo essere sincero, ringrazio il Consiglio Comunale tutto per questa, diciamo questa conclusione di questa mozione, di questo lavoro. E debbo essere sincero, forse per la prima volta abbiamo fatto una cosa veramente veramente da Consiglio Comunale. E ringrazio, questo lasciatemelo dire, l'Assessore Serafini per il lavoro che ha fatto e soprattutto gli faccio gli auguri per tutto quello che dovrà fare. Quindi, queste sono, mi sento diciamo questa cosa e mi sembrava giusto dirla. Benissimo. Conseguo, Barbara, questa è quella esatta, così come indicata. Andiamo avanti.

7**Punto 7 ODG****ORDINE DEL GIORNO: INVESTIRE SUL CAMMINO DI SAN ROMUALDO**

Punto sette all'ordine del giorno, che è un ordine del giorno presentato dal Consigliere Arteconi Vinicio, nel merito di "Investire sul cammino di San Romualdo".



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Prego, Consigliere Arteconi.



VINICIO ARTECONI

Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Grazie Presidente. Ne do lettura. San Romualdo, nato a Ravenna intorno al 951, fu il fondatore dell'Ordine Camaldolese, e una delle figure più significative del monachesimo medievale europeo. Il suo cammino di vita lo portò a lasciare la pianura ravennate, per cercare tra le montagne dell'Appennino quella dimensione di silenzio e contemplazione che avrebbe dato origine ad un'esperienza spirituale capace di segnare profondamente la storia religiosa e culturale del nostro Paese. A distanza di oltre 1.000 anni è impossibile ricostruire con esattezza tutte le tappe percorse dal santo; tuttavia, grazie alle testimonianze del suo biografo San Pier Damiani e alla presenza diffusa di luoghi romaldini e benedettini, è stato possibile delineare un itinerario coerente, che oggi prende forma nella via Santi Rudi, istituita nel 2019 su impulso della comunità camaldolese, grazie all'impegno di associazioni dell'Emilia Romagna, Toscana, Umbria e Marche. Il cammino prende avvio da Santa Apollinare in classe, luogo simbolico della Ravenna bizantina; dove Romaldo visse un periodo di monachesimo anche in relazione al priorato concesso dall'imperatore Ottone terzo. Da qui il percorso si dirige verso l'eremo di Camaldoli, le foreste casentinesi, cuore verde dell'appennino; per poi attraversare la Toscana e l'Umbria, toccando luoghi di grande intensità spirituale come l'abbazia di Monte corona. Il cammino prosegue quindi nelle Marche, passando per il monastero di fonte avellana, fino a giungere a Fabriano. Qui morì il 19 giugno 1027. Le spoglie del santo sono ora custodite nella cripta della chiesa dei santi Biagio e Romualdo. Parliamo di un itinerario che si estende per 30 tappe, circa 500 chilometri, attraversando quattro Regioni; un patrimonio paesaggistico, artistico e spirituale di inestimabile valore. Un cammino che si inserisce nel crescente fenomeno del turismo lento dei cammini religiosi, che in Italia registra ogni anno decine di migliaia di presenze, generando ricadute positive su strutture ricreative, ristorazione, produzioni tipiche e servizi locali. La via Santi Romaldi non è soltanto un percorso devozionale, ma un vero progetto di sviluppo territoriale. Le vie diventano luoghi di incontro, confronto e approfondimento, promossi dalla comunità camaldolese e dalle realtà associative locali; su temi che spaziano dalla spiritualità, alla sostenibilità ambientale, dalla custodia del creato alla valorizzazione delle aree interne. Come

Fabriano Progressista, riteniamo che investire sul cammino di San Romualdo significhi rafforzare l'identità culturale dei territori coinvolti, contrastare lo spopolamento delle aree montane, incentivare un modello di turismo sostenibile e responsabile e creare reti tra enti locali, diocesi, associazioni e operatori economici. Promuovere eventuali eventi culturali, festival, convegni, iniziative didattiche legate alla figura del santo. Creazione di una Commissione di nomina consiliare che preveda anche la presenza di rappresentanti locali dell'APS di Ravenna, cioè l'associazione di promozione sociale di Ravenna. In quest'ottica proponiamo l'avvio di un gemellaggio istituzionale tra Fabriano e Ravenna, Città che rappresentano simbolicamente l'inizio e il compimento del cammino romaldino. E di conseguenza la creazione di una Commissione consiliare che definisca i contenuti di un protocollo d'intesa, che inizi i contatti con l'Amministrazione di Ravenna. Un patto di collaborazione che potrebbe tradursi in scambi culturali, progetti comuni di promozione turistica, percorsi educativi per le scuole, iniziative artistiche e spirituali condivise. Un gemellaggio che unisca Adriatico e Appennino nel segno di San Romualdo, rafforzando il legame storico tra le due comunità, creando un circolo virtuoso di valorizzazione reciproca. Crediamo fermamente che il cammino di San Romualdo possa diventare un asse strategico di sviluppo culturale ed economico; capace di attrarre pellegrini, escursionisti, studiosi e visitatori italiani e stranieri. È un'opportunità concreta per riscoprire le nostre radici e al tempo stesso per costruire un futuro fondato sulla sostenibilità e sulla cooperazione tra territori e sulla centralità della persona. Sostenendo ogni iniziativa volta a promuovere, strutturare e far conoscere questo straordinario itinerario, affinché il cammino tracciato 1000 anni fa da San Romualdo continui a generare incontro, crescita e sviluppo per le nostre comunità. Non hai capito niente? Ah beh, non lo so, sennò rileggo. Ah va bene. Ah, sì. Volevo aggiungere una cosa. In occasione del terremoto del '97, un municipio di Ravenna donò la biblioteca dei ragazzi a Fabriano; quindi c'era già stato un contatto precedente. In più un cittadino di Fabriano, Achille Corrieri, che conosciamo tutti, ha fatto diversi documentari, fra cui uno proprio sulla vita di San Romualdo, che è bellissimo. Io ce l'ho adesso qui su una pennetta e magari troveremo l'occasione per poterlo visualizzare, e per poterlo magari inserire in questo percorso. Qui non è presente questa cosa, perché? Perché l'ho saputa dopo, semplicemente. Però è a disposizione per cui possiamo vederlo, visualizzarlo e potrebbe essere un valore aggiunto per questo percorso, grazie.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Consigliere Arteconi. Ci sono interventi nel merito? Prego, Assessore Giombi.



ANDREA GIOMBI

Assessore all'attrattività

Grazie, Presidente. Ringrazio il Consigliere Arteconi per la mozione. Volevo, ecco, ravvisare che, ad integrazione di quanto detto dal Consigliere Comunale, come Amministrazione già abbiamo intrapreso questo cammino di dialogo con il Comune di Ravenna. Siamo stati, con una delegazione, insieme alla collega dottoressa Nataloni e il collega Maurizio Serafini, siamo stati al monastero di Camaldoli. Nonché abbiamo presenziato e patrocinato un evento organizzato da Don Antonio Esposito, presso il Museo diocesano a Fabriano. In cui, con il Comune di Ravenna, che era presente anche a Camaldoli nella visita che abbiamo fatto poc'anzi citata, abbiamo ospitato quindi il Comune di Ravenna, abbiamo visitato insieme le spoglie del santo e abbiamo già intrapreso con gli uffici un dialogo per stipulare un protocollo d'intesa. Che forse è la dizione più esatta, qua magari mi rivolgo al Segretario, tra Comuni italiani anziché quella del gemellaggio. Che il gemellaggio potrebbe produrre anche degli impegni di spesa, mentre il protocollo d'intesa ha una forma più snella e più facile da realizzare. Per quanto poi concerne il merito, la relazione di dialoghi tra realtà comunali, come sapete, per il sottoscritto e per penso anche per tutti i colleghi è un'opportunità. Ne abbiamo stipulati diversi; ricordo quello con il Comune di Perugia, col Comune di Acquasparta, ne abbiamo intrapreso uno con il museo di recente del Balì, quello con le biciclette, del Museo delle biciclette di Fabriano, con il Comune di Foligno per l'importantissimo evento di festival della scienza. Quindi la volontà è già esistente, già gli uffici hanno avuto questo questo incarico e sicuramente questo atto consiliare può, con gli accorgimenti tecnici, sicuramente stimolare questa importante iniziativa. Stiamo lavorando da ultimo anche a creare un protocollo con il Comune di Gubbio. Insomma, quindi c'è questa volontà di creare una rete e sicuramente il rapporto con il Comune di Ravenna, ma anche con gli altri Comuni più importanti toccati dal cammino della via Sancti Romualdi potrebbe essere importante. Nel cammino viene toccato anche il Comune di Città di Castello, anche altri Comuni importanti. Quindi l'idea non era soltanto di limitarsi all'inizio e alla fine del cammino, ma anche coinvolgere le realtà municipali più importanti all'interno di questo percorso, tra cui proprio

anche il Comune di Gubbio. Quindi sicuramente l'iniziativa è lodevole, ci stiamo lavorando e sicuramente questo atto darà un impulso maggiore all'attività già intrapresa.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Assessore Giombi. Prego, Assessore Nataloni.



MAURA NATALONI

Assessore alla bellezza

Io condivido tutto quello che ha già detto il collega Assessore Giombi. E volevo soltanto aggiungere, per completezza, un'altra appunto che non è un dettaglio; perché siccome il tema della Via Santi Romualdi ha implicazioni religiose, voglio sottolineare che tutto questo non può prescindere da rapporti con la diocesi di Fabriano e la diocesi di Ravenna. Tanto più che il Comune di Fabriano ha definito un protocollo d'intesa con la diocesi per la valorizzazione delle iniziative e dei programmi culturali condivisi. Quindi in tutto questo percorso si deve sempre tenere presente la condivisione con la parte religiosa, che tra l'altro detiene anche i luoghi come la chiesa, che contiene le spoglie del santo. Quindi tutta la parte civica è importante, ma va affiancata alla condivisione con le diocesi di Fabriano e di Ravenna. Vi ringrazio.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Assessore Nataloni. Prego, Consigliere Pallucca.



BARBARA PALLUCCA

Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Presidente. Notavamo con i colleghi che a questo punto, date anche le parole degli Assessori, non so se è il caso di cambiare, propongo 'protocollo d'intesa' piuttosto che 'gemellaggio', in modo che andiamo spediti verso quella strada. Ecco, volevo proporre questo emendamento, di cambiare 'gemellaggio' in 'protocollo d'intesa'.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Consigliere Palluca. Devono, i proponenti, se può andar bene questo. Voi dovete accettarlo o meno, se vi va bene. Prego Consigliere Armezzani.



LORENZO ARMEZZANI

Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

La Consigliera Pallucca solleva una questione che è stata affrontata in Commissione e che avevamo marginalmente approfondito. Perché da quello che avevamo, correggetemi se dico male, che il gemellaggio dal punto di vista istituzionale riguarda Comuni dell'Unione Europea di Paesi diversi. È corretto questo? Ecco, però l'Assessore... Sì, complicava la faccenda però bisognava fare un approfondimento col Segretario. Sì, cioè da quello che avevamo detto in Commissione, c'era appunto da fare un approfondimento tecnico, non so se il Segretario ci può aiutare al volo, perché il gemellaggio, da quello che avevamo detto, formalmente non esiste tra Comuni italiani e diventa un'etichetta al limite. Quindi protocollo d'intesa, alla quale mettiamo l'etichetta gemellaggio, quindi si otterrebbe comunque lo stesso effetto. Però, ecco, approfondirei per avere una completezza di informazione, se il Segretario ci può aiutare su questo tema.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Prego, prego Segretario.



FABIO TROJANI

Segretario Generale

Grazie. Allora, per quanto riguarda il gemellaggio non c'è una normativa specifica, riguardo appunto a questo istituto; ma è una facoltà che gli enti ovviamente hanno. Basti pensare che, come ben sappiamo, l'ente locale è un ente a finalità generali. Quindi può esercitare qualunque funzione, che non sia espressamente riservata ad altri soggetti. Quindi chiariamo che si possono fare anche gemellaggi tra Comuni italiani, quindi questo non è escluso. Come istituto, è una forma libera proprio perché rientra nelle facoltà dell'ente locale e, come sapete,

può esercitare funzioni in qualunque materia. Previsto espressamente dal TUEL, ma oggi anche dalla Costituzione addirittura perché è l'ente a finalità generali. E specificamente nei settori organici, come si dice, del governo del territorio e dei servizi alla persona. Quindi sicuramente sia i protocolli d'intesa, sia i gemellaggi, sono tutte forme di collaborazione fra enti locali, che hanno come scopo che cosa? L'incontro tra persone, la condivisione di tradizioni, cultura, eccetera. È ovvio però, se volessimo, la distinzione è tra un finanziamento, piuttosto che una convivenza, piuttosto che un matrimonio. Diciamo è questo, cioè il gemellaggio presuppone una relazione forte e presuppone poi degli stanziamenti anche di spesa, quindi si porta questo. Mentre diciamo che i protocolli d'intesa sono prodromici, appunto, a poter instaurare delle relazioni che poi possono essere più o meno durature e anche più o meno forti. Quindi il consiglio è sempre quello di iniziare da forme leggere di convivenza, quindi i protocolli di intesa, perché serve mettere a fattor comune. Il gemellaggio di solito nasce da un'esperienza forte. È nata per esempio, nasce da forme di solidarietà o di forte condivisione proprio delle tradizioni, quindi questo è. Ma porta dietro soldi, cioè bisogna andare a metterci i fondi per i gemellaggi. Questa è un po' la distinzione, okay? Presuppone stanziamenti in bilancio, perché il gemellaggio presuppone che poi c'è uno scambio effettivo anche tra popolazioni residenti.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Bene, quindi i proponenti.

**FABIO TROJANI**

Segretario Generale

No no, è chiaro. Il gemellaggio presuppone poi dopo che ci sia un regolamento, ma soprattutto si faccia un patto di gemellaggio. Quindi in una mozione è preferibile parlare di protocolli di intesa, più che di gemellaggio. Gemellaggio presuppone che la relazione sia già stata instaurata tra le comunità locali e i territori. Questo è. Cioè se qui non si prevede gemellaggio, ma protocollo d'intesa, poi può evolvere in un gemellaggio quando ovviamente ci sia una reciproca volontà; perché presuppone uno stanziamento.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Molto chiaro. Aspetti, aspetti, aspetti, Armezzani le do la parola. Prego, Consigliere Armezzani.



LORENZO ARMEZZANI

Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Bene. Quindi, visto che la formula dell'ordine del giorno è proponiamo l'avvio di un gemellaggio, noi potremmo, accogliendo il suggerimento della collega, proponiamo l'avvio di un gemellaggio istituzionale tra Fabriano e Ravenna attraverso l'adozione di un iniziale protocollo d'intesa. Cioè il protocollo d'intesa come step iniziale per andare verso la direzione. Okay, va bene al proponente?



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Barbara. Barbara.



LORENZO ARMEZZANI

Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Cioè questo potrebbe essere anche un emendamento dei proponenti. La frase è: l'obiettivo.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Dunque la proposta, Barbara. Sorci.



LORENZO ARMEZZANI

Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Proponiamo l'avvio di un gemellaggio istituzionale Fabriano e Ravenna, attraverso l'adozione iniziale di un protocollo d'intesa. Cioè l'obiettivo della mozione è arrivare, visto che già

parliamo di avvio, l'obiettivo è arrivare a un gemellaggio, che è un matrimonio nell'esempio che ci ha fatto; però prima ci finanziamo con protocollo d'intesa, però l'obiettivo è quello. Quindi se incontra il tuo intendimento, proponiamo l'avvio di un gemellaggio istituzionale tra Fabriano e Ravenna, attraverso l'adozione di un iniziale protocollo di intesa.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Benissimo, mi sembra che il Consigliere Pallucca proponente dica che possa andar bene, abbiamo invertito i ruoli incredibilmente, però va bene. Ci sta tutto. Allora, quindi al posto... Un momento, un momento, perché poi andiamo a votare. Allora, al posto del gemellaggio, mettiamo questa dizione che ha proposto, sulla base dell'indicazione, sulla base delle indicazioni date dal Consigliere Pallucca e rivista dal Consigliere Armezzani, dice: proponiamo un gemellaggio attraverso l'adozione di un protocollo d'intesa iniziale, d'intesa. Okay, quindi andiamo a votare questo emendamento all'ordine del giorno. Prima di votare, sostituisco, seppure a malincuore, lo scrutatore Valentina Minelli con il nuovo scrutatore, Giuseppe Luciano Pariano. Ma si figuri. Prego. Fidiana diamo alla fine. Prego Consiglieri, quindi andiamo a votare.

**EMENDAMENTO**

Stiamo creando l'emendamento, un attimo.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Consiglieri, prego.

**VOTAZIONE**

Allora, mettiamo in votazione l'emendamento così come proposto dal Consigliere Pallucca e rivisto dal Consigliere Armezzani, che va a sostituire la parola 'gemellaggio'. Prego Consiglieri, votazione

aperta. Votazione chiusa. Presenti 19 consiglieri, votanti 19, favorevoli 19, contrari nessuno, astenuti nessuno. Quindi l'emendamento viene approvato all'unanimità dei Consiglieri presenti.

Totale dei presenti: 19

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli

 19

Anibaldi Andrea, Ragni Riccardo, Guida Giacomo, Sagramola Giancarlo, Ricciotti Marta, Crocetti Maria Nair, Balducci Giovanni, Silvi Danilo, Pallucca Barbara, Sorci Roberto, Ducoli Francesco, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Trombetti Fausto, Armezzani Lorenzo, Pariano Giuseppe Luciano, Zannelli Leonardo, Spreca Massimo, Paladini Paolo, Arteconi Vinicio

Contrari

Astenuti

Non votanti



VOTAZIONE

Metto ora in votazione l'ordine del giorno proposto dal Consigliere Arteconi e dal Consigliere Armezzani, posto al numero 7 di questo ordine del giorno, nel merito dell'investire sul cammino di San Romualdo, proposta numero 428 del 03/03/2026, così come emendato. Prego Consiglieri, votazione aperta. Votazione aperta. Silvi, non mi risulta votato. Nair Paladini. Grazie. Votazione chiusa. Presenti 19, votanti 19, favorevoli 19, contrari nessuno, astenuti nessuno. Il punto sette all'ordine del giorno, investire sul cammino di San Romualdo, emendato, viene approvato all'unanimità dei Consiglieri presenti.

Totale dei presenti: 19**Risultato della votazione: Approvato****Favorevoli** 19

Ragni Riccardo, Ricciotti Marta, Anibaldi Andrea, Ducoli Francesco, Balducci Giovanni, Arteconi Vinicio, Armezzani Lorenzo, Pallucca Barbara, Sorci Roberto, Zannelli Leonardo, Sagramola Giancarlo, Trombetti Fausto, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Pariano Giuseppe Luciano, Spreca Massimo, Guida Giacomo, Silvi Danilo, Crocetti Maria Nair, Paladini Paolo

Contrari**Astenuti****Non votanti****GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Fuori sacco, come si diceva una volta. Passo la parola all'Assessore Serafini, persona esperta di tutto quello che riguarda i camminamenti e cammini. Prego Assessore Serafini. Non ho capito perché qui mi è venuto fuori, eccolo qua. Prego Assessore.

**MAURIZIO SERAFINI**

Assessore alla comunità e alla solidarietà

Grazie Presidente. Consiglieri, Consigliere Sorci. No, così stemperiamo anche un attimo. Nella mia vita precedente per un periodo mi sono occupato anche a tempo pieno e con dei corsi sul tema dei cammini. Quindi sì, ho fatto anche degli aprimenti, anzi, ho studiato di come un cammino può diventare uno strumento di promozione del territorio e attrattore turistico. Quindi questa è una professionalità che chiaramente metto a disposizione della Giunta. Ma comunque ecco, perché considerate questo che, a parte che il cammino di San Romualdo, la via Santi Romualdi, che è l'ultimo che è nato, Fabriano è un crocevia importantissimo dei cammini, sta diventando. Ecco, anche questa è una cosa che i fabrianesi stanno osservando un po' distrattamente, quindi magari i Consiglieri in questo caso devono essere più attenti. No, quindi, il Cammino delle Terre Mutate, che quest'anno compie 10 anni, tra l'altro sono previste una serie di manifestazioni in questo senso, è il più importante cammino di solidarietà sicuramente nazionale. Il tema è la solidarietà. Fabriano - L'Aquila attraversa tutta

l'area del terremoto, con l'obiettivo di andare a portare anche, oltre che la presenza, una microeconomia nell'area del terremoto. Sta crescendo in maniera molto importante il cammino dei Cappuccini, che attraversa Fabriano, Fossombrone, Ascoli Piceno, 400 km. Attraversa un bel pezzo del Comune di Fabriano. C'ha dei numeri di crescita molto importanti e nasce in ottica dei 500 anni della Fondazione dell'Ordine dei Cappuccini, che è prevista nel 2028. Oltre a questi cammini così strutturati, ci sono altre due progettualità importanti. Una è legata a San Francesco; però, diciamo, è stato tracciato un itinerario, si chiama la via di Francesco per Gerusalemme. Assisi - Ancona, Assisi - Ancona; però, anche se è riconosciuto come cammino religioso, non è ancora strutturato per essere percorso in autonomia. Quindi viene percorso con dei gruppi organizzati periodicamente. Per ultimo, ma secondo me il più interessante per il territorio nostro, è il cammino delle abbazie e lo spirito della terra. È un anello che collega, con un percorso periferico di 250 km, tutti i principali siti, abbazie, monasteri ed eremi, con la possibilità poi... 250 km quindi sono 15- 16 giorni, adesso non mi ricordo a memoria, ma con la possibilità di sfruttarlo in dei sotto itinerari, molto più fruibili e accessibili di meno giorni, 3-4 giorni, degli anelli, che potrebbero essere di impulso a questo tipo di turismo del nostro territorio. Nell'ultimo fine settimana si è svolta a Milano la fiera più importante nazionale e una anche delle più significative a livello europeo, che è proprio sul tema dei cammini, che è 'fai la cosa giusta'. Dove sono stati presentati dei numeri molto interessanti di come stanno crescendo i cammini, di come sta crescendo il turismo dei cammini e di come sta crescendo tutto il turismo verso il turismo lento, i numeri di questo.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, grazie Assessore Serafini. Posso? Sorci silenzio. Prego, Consigliere Zannelli, adesso siamo sempre fuori tempo.

**LEONARDO ZANNELLI**

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Sì, grazie, grazie Presidente. Chiedo a questa Amministrazione, ai soggetti preposti, all'Assessore, se hanno valutato l'ipotesi di poter partecipare al bando dei cammini, con scadenza 25. aprile, con plafond con 90% a fondo perduto; proprio specifico per le proloco e per i Comuni, bandito dalla Regione Marche. La tipologia è il bando su due aspetti diversi: uno a voucher e uno a progetto a fondo perduto 90%. Grazie.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Zannelli. Prego, Assessore Serafini, visto che siamo andati un attimo a parlare di cammini, poi dopo chiudo io. Prego, Assessore.



MAURIZIO SERAFINI

Assessore alla comunità e alla solidarietà

Il bando purtroppo non è rivolto alle pubbliche amministrazioni. E' vero che sono due linee: una voucher con 95% a fondo perduto, fino a 20.000 €, e un'altra invece fino a 120.000 €, con 70% a fondo perduto. Ma sono rivolti alle imprese, microimprese, soggetti, Proloco, Proloco riconosciute. Dove comunque si dà a punteggio una partnership con i soggetti pubblici. Quindi noi, nei limiti del possibile, abbiamo diffuso, stimolato, sollecitato. Sul territorio qualcuno si sta interessando a questo bando. Sì, noi diciamo, abbiamo chiaramente attivato un po' tutta la rete dei poteri...



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, grazie Assessore Serafini. Posso io, diciamo, percorro le montagne non propriamente a piedi e posso garantire che le persone che stanno girando attorno ai nostri mondi a piedi sono veramente, veramente tante. Nell'ultimo periodo sono... Con un mezzo di locomozione alternativo, non con la moto. Noi andiamo con un mezzo di locomozione alternativo. Però ne incontriamo tanti, non tutti sono amici, devo essere sincero, però ci stanno anche tanti amici che conosco. Nel rispetto reciproco, godiamo degli stessi paesaggi. Okay, andiamo avanti. Passiamo i punti 8 e 9, perché manca il proponente, Chiara Biondi.

10

Punto 10 ODG

MOZIONE: RICHIESTA DI INDIVIDUAZIONE E INTITOLAZIONE DI UNO SPAZIO PUBBLICO O DI UNA VIA CITTADINA A SERGIO RAMELLI.

Passiamo al punto numero 10, che è una mozione presentata dal consigliere Silvi. Nel merito è una richiesta di installazione. No, "Richiesta di individuazione intitolazione di uno spazio pubblico o di una via cittadina a Sergio Ramelli".



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Prego, Consigliere Silvi per presentare la mozione.



DANILO SILVI

Consigliere - MISSIONE RINASCITA

Sì, grazie Presidente. Sì, questa è una mozione che chiede di individuare uno spazio pubblico a Sergio Ramelli. Vado alla lettura di questa mozione. Premesso che il clima di odio politico, scontro ideologico, sembra vivere un momento di ritorno nelle piazze, persino nelle scuole e nelle università. Che le cronache riportano di frequente assalti e banchetti di partiti politici ad opera dei collettivi di sinistra, appartenenti anche alle realtà dei centri sociali ed altri movimenti violenti. Che ricordare eventi di una gravità estrema, che hanno persino portato alla morte di un giovane militante politico appartenenti a ogni schieramento, serva da monito per evitare che simili tragedie avvengano in futuro. Che ricorre il cinquantesimo anniversario dell'aggressione mortale a Sergio Ramelli, militante del Fronte della Gioventù, ucciso da militanti di Autonomia Operaia. Che di recente l'Amministrazione comunale ha intitolato parchi cittadini per onorare la memoria di insigne personalità. Tutto ciò premesso, chiediamo che l'Amministrazione comunale individui uno spazio pubblico o una via cittadina per onorare la memoria di Sergio Ramelli, e impegna il Sindaco e il Consiglio Comunale di individuare uno spazio pubblico idoneo a ricordare la vile aggressione, pagata con la morte del giovane Sergio Ramelli. Grazie Presidente.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Consigliere Silvi. Prego, Consigliere Ragni.

**RICCARDO RAGNI**

Consigliere - PROGETTO FABRIANO - FABRIANO CIVICA DANIELA GHERGO SINDACO

Grazie Presidente. Non è neanche facile poi, cioè è anche abbastanza diciamo imbarazzante commentare una mozione del genere. E poi io non attaccherò Silvi, perché sono sicuro che lui non l'ha scritta questa mozione, non sa neanche chi è Sergio Ramelli. Probabilmente, probabilmente diciamo qualcuno del partito che l'ha consigliato diciamo di presentarla. Ora, io non so come vederla, se come una provocazione, presentare una mozione del genere. Tra l'altro, dove c'è una premessa in cui in due o tre punti, che sono completamente sganciati e pieni di inesattezze l'uno dall'altro. Perché se guardo diciamo quella che è la premessa, e già è una mozione dichiaratamente di parte oltre che totalmente irricevibile, perché si fa riferimento ad azioni di violenza politica odierna da parte di collettivi studenteschi di estrema sinistra, come se, diciamo di sinistra, o i centri sociali, come se poi in quelle che invece sono le frange vicine al partito cui appartiene Silvi non avessero mai compiuto, e parlo in tempi anche recenti, azioni di questo tipo. Inesattezze anche nella scrittura della mozione, perché Sergio Ramelli è stato ucciso da militanti non di Autonomia Operaia, bensì di Avanguardia Operaia, che era un'altra cosa. Ma adesso a parte questo, diciamo, a parte questo, a parte la memoria, e ci mancherebbe altro, di un ragazzo che comunque a diciott'anni è stato ucciso in quelli che sono stati anni particolarmente complessi e complicati, e che hanno visto morti da una parte e dall'altra e su tutti i fronti. Ma a parte questo, vorrei ricordare al Consigliere Silvi che tutti gli anni Sergio Ramielli viene commemorato in via Paladini a Milano, dove è stato ucciso, da una pletora di fascisti, dove c'abbiamo dentro CasaPound, Forza Nuova, Fratelli d'Italia; che, marciando per la via, arrivano al punto dove Sergio Ramelli è stato ucciso e tirano su per tre volte il braccio teso e fanno un bel saluto romano tutti insieme, al grido di 'presente'. Per questo dico... Quella è Acca Larenzia, Robè. Anche qua, tutte e due. Per questo io dico, cioè presentare una mozione, pretendendo che venga votata da un Consiglio Comunale che è espressione della maggioranza di centrosinistra, in una Città che è decorata alla Resistenza e dove abbiamo il dottor Engles profili, medaglia d'oro alla Resistenza; e pretendere che, in una situazione del genere, venga intitolata la via ad un ragazzo che apparteneva al Fronte della

Gioventù, quindi fronte giovanile del Movimento Sociale Italiano, con dichiarata tendenza all'estrema destra, ancor più rispetto al Movimento Sociale Italiano, di derivazione dalla Repubblica Sociale Italiana, che tutti gli anni viene commemorato con il saluto romano, e avete il coraggio di presentarci una mozione in Consiglio Comunale? Cioè io ripeto, probabilmente non è stata una tua iniziativa, è stata magari forse l'iniziativa di qualcun altro ancora più vicino a quegli ambienti, che prima era, prima di riciclarsi in Fratelli d'Italia, era CasaPound e andava in giro e si faceva le foto con la maglietta della Decima MAS. Adesso ormai ha fatto il salto di qualità e lo paghiamo pure a spese nostre, tutti i mesi, per l'attività che svolge presso la Regione Marche. Probabilmente deriva da questo; però, ripeto, cioè io personalmente, e non entro perché poi lo faranno i miei colleghi sul discorso di quello che sono stati quegli anni lì, ho visto la presentazione di questa mozione come una provocazione diretta nei confronti dell'Amministrazione comunale, della maggioranza consiliare. Per me è una mozione totalmente irricevibile, oltre che del tutto infondata; quindi, come potrai immaginare, il nostro voto sarà nettamente negativo e contrario.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Consigliere Ragni. Prego, Consigliere Perlucca.

**BARBARA PALLUCCA**

Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Presidente. Condivido tutto ciò che è stato detto da Ragni chiaramente, dal collega; e volevo anche fare un piccolo excursus del periodo. Piccolo, perché non ho messo tutti quanti. Allora, i periodi, in quel periodo, poco prima, nel '69 c'è la strage di Piazza Fontana, 17 morti, matrice neofascista. L'altra strage, quella, le altre due stragi del '74, quella di Piazza della Loggia con 9 morti, neofascista la matrice, e la strage dell'Italicus, sempre nel '74, con 17 morti, sempre di matrice neofascista. Non ometto tutti i nomi dei morti. Poi vorrei ricordare che Mariano Lupo è stato ucciso a Parma il 25 agosto '72, da un gruppo di neofascisti mentre andava al cinema, e aveva vent'anni. Claudio Varalli è stato ucciso il 16 aprile '75, 18 anni, a Milano. Alberto Brasili il 25 maggio del '75. Alceste campanile, il 12 giugno '75, 22 anni. Gaetano Amoroso il 30 aprile '76. Tutti questi omicidi sono stati di matrice fascista o neonazista. In più vorrei ricordare, pochi anni dopo, gli omicidi di Fausto Tinelli e Iain Iannucci, Lorenzo Iain Iannucci, tutti e due diciottenni, a Milano, il 18 marzo '78. E Ivo Zinni, 24 anni, a

Roma, ucciso dai Nuclei Armati Rivoluzionari. Ecco, questo erano quei periodi, per cui tutti i ragazzi, il primo che ho nominato stava andando al cinema, stava andando al cinema, per cui non abbiamo richiesto niente in questi anni. Di intitolare a Fabriano, questi ragazzi non erano di Fabriano, così come non era di Fabriano Sergio Ramelli. Cioè non ne vediamo nemmeno l'attinenza. Veramente solo una cosa così, fuori luogo, fuori tempo e fuori modo. Grazie.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Consigliere Pallucca. Prego, Consigliere Guida.

**GIACOMO GUIDA**

Consigliere - PROGETTO FABRIANO - FABRIANO CIVICA DANIELA GHERGO SINDACO

Grazie Presidente. Beh, diciamo che i miei colleghi hanno ampiamente esposto le ragioni di un netto no, che fortunatamente negli ultimi giorni va parecchio di moda. Niente Consigliere Silvi, io veramente rimango un po', non so, un po' sconcertato. Come il Consigliere Ragni, penso anch'io che non sia una sua iniziativa, ma lei evidentemente fa le veci del suo partito e sarà stato richiesto da qualcuno. Però insomma, partiamo da un concetto un po' più tecnico, adesso non continuo sul discorso portato avanti dalla Consigliera Pallucca e il Consigliere Ragni. Sono stati anni bui, io sono anni che ho studiato e attenzionò particolarmente la mia tesi del quinto superiore è stata sull'omicidio di Aldo Moro, che è stato l'apice, no? E la conclusione di quel periodo. Figura a me cara e periodo, diciamo, che ho studiato e ho apprezzato approfondire. Quindi c'è il massimo rispetto per i morti di entrambe le parti, no? Nessun tipo d'azione giustifica un'uccisione, senza dubbio. Anche il povero Ramelli sicuramente non è che meritava di essere ucciso, anche se veniva da una militanza di estrema destra. Detto ciò, la toponomastica deve essere un qualcosa di condiviso, che mette in luce delle figure che per la cittadinanza possono avere un valore morale, imprenditoriale, artistico, culturale. E che vengono appunto condivise, non credo che debba essere un terreno di scontro. E se mi si viene poi a dire che invece la proposta non ha assolutamente nessun tipo di fine strumentale, beh rispondo che in apertura la premessa è stata vista, come dire, l'accentuarsi di episodi di violenza riconducibili a collettivi di sinistra, neanche di estrema sinistra. Insomma, capisce bene, Consigliere Silvi, che è irricevibile, ma è ricevibile in sé, in assoluto, ma diciamo abbinata a questa sua premessa lo diventa ancor di più. Poi mi viene

anche un po' da sorridere, uscendo un po' dal contesto, perché dal suo partito, da lei anche spesso e volentieri, si sentono alzare grandi gridi di sdegno nei confronti dell'operato dell'Amministrazione che, invece di adoperarsi per la risoluzione di contingenze o problematiche che interessano i cittadini, si concentra sul dare cittadinanze, premi, conferenze, tavoli. Robe che sono un po' estranee alle problematiche della cittadinanza. Beh, lei si presenta qua con questa mozione, per intitolare una via a Sergio Ramelli, se permette anche qui non è che ne veda questo grande, questa grande utilità o questo grande interesse per la cittadinanza. Quindi oltre all'irricevibilità della mozione, così come è strutturata, ma anche diciamo nella sostanza per i motivi largamente esposti dalla Consiglieria Palucca e il Consigliere Ragni; io ritengo che la toponomastica debba essere appunto un valore condiviso. E figure così divisive, e me lo conferma lei già nell'esposizione della mozione, ma insomma basta studiare un po' la storia per capire che possa essere una figura diciamo divisiva sicuramente e che serve solo a voi strumentalmente per portare avanti le battaglie ideologiche che portate avanti da anni. Per questi motivi ritengo che la mozione sia ricevibile e di conseguenza sarà un convinto no un'altra volta dopo quello di domenica.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Consigliere Guida. Prego, Consigliere Arteconi.

**VINICIO ARTECONI**

Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Sì, grazie. Noi voteremo contro per tutte le ragioni che sono state dette. E' pure spiacevole, ecco, rammentare i morti dall'una e dall'altra parte. In ogni caso non si conosce, è fuori contesto. Anche perché nella toponomastica sarebbe bello anche scrivere sotto, insomma, chi sono questi personaggi; perché tante volte magari chi ci abita non lo conosce nemmeno. Fosse radicato nel territorio, magari uno potrebbe anche rammentare chi è stato e perché, e perché è stato ucciso. Fermo restando, ecco, che arrivare a questi estremi... Poi adesso noi stiamo vedendo che c'è un coltello facile che gira per l'Italia, no? Tipo quel tredicenne che, in tuta mimetica, prende e accoltella una professoressa. Non so perché, non so per quali motivi, ma comunque non è giustificato da nulla. Ecco, c'è questo clima di violenza, spero che non torni più perché per esempio nessuno lo ricorda, però c'è stato un assalto alla CGIL che ricorda l'assalto, per esempio, alle camere del lavoro del 1921. Anche abbiamo una bella fiammella

che rappresenta la Presidenza del Consiglio insomma, ed è sicuramente anche quella una commemorazione. È stato chiesto da più parti di poterla togliere, ma non rinuncia. Ecco, queste cose che dividono in un momento poi in cui abbiamo, a livello internazionale, diciamo così, delle persone, non so come definirle, ma comunque singolari che stanno portandoci anche in guerra. Quindi di scontri ne abbiamo infiniti, ecco. E quindi penso che commemorare qualcuno sia importante, se ha fatto qualche cosa per la Città, se è stato un personaggio che si è speso, che ha portato questa Città, questo comprensorio in giro per il mondo. Ecco, che ha fatto apprezzare questo. Francamente questo ragazzo, straziante la sua morte e tutto, però non c'è nessuno a Fabriano che lo conosca insomma. Quindi il nostro voto sarà contrario.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Consigliere Arteconi. Prego, Consigliere Sagramola.

**GIANCARLO SAGRAMOLA**

Consigliere - RINASCI FABRIANO DANIELA GHERGO SINDACO

Presero lui perché non poteva fuggire. Da bambino aveva avuto la poliomielite ed era zoppo, non poteva correre. E così, mentre gli altri riuscirono a fuggire, lui rimase indietro. A Bari, quel 28 novembre 1977, i neofascisti si avventarono contro Benedetto Petrone, in 40, con le catene, i bastoni e infine i coltelli. Lo massacrarono, finendolo con una coltellata al ventre. 40 armati contro un ragazzo invalido. Aveva 18 anni, Benedetto. E una sola colpa, era un militante del PC. Era un bravo ragazzo, sempre sorridente, faceva l'operaio edile, nel tempo libero un po' di militanza, quella giovanile. Non aveva mai fatto male a nessuno e venne punito perché non poteva correre come gli altri. Venne punito perché quel giorno 40 neofascisti cercavano qualcuno da massacrare e si avventarono sul più fragile. Ai funerali a Bari andarono in 30.000. Ora io dico quegli anni sono stati anni brutti, difficili. Chi andava alle università, alle superiori, sa che era rischioso a volte andare in giro, perché si rischiava di venire bastonati se stavi nel posto sbagliato o nel momento sbagliato. Ora, io credo che noi potremmo fare una lapide sì, una via intitolarla a qualcuno, ai martiri degli anni di piombo, ai martiri degli anni di piombo. Perché quelli erano in tanti ragazzi uccisi e massacrati da una violenza inutile, incapace. Come quel ragazzo a cui voi chiedete di intitolare una via. La dovremmo intitolare a tutti io credo, dovremmo avere questa memoria. È un peccato questa cosa, fare così una cosa individuale per marcare il territorio. Io credo che sia una cosa che non

va. Se vogliamo ricordare qualcosa di quegli anni, dobbiamo ricordarli tutti. Non perderne nessuno, perché sono stati uccisi in tanti, di destra e di sinistra, e anche anche coloro che non potevano camminare e quel giorno si trovavano nel posto sbagliato. Quindi io credo che, se dobbiamo fare qualcosa, dobbiamo farla ricordando quegli anni e quelle violenze in un altro modo.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Consigliere Sagramola. Prego, Consigliere Paladini.

**PAOLO PALADINI**

Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Presidente. Ma io voglio, partendo dall'intervento che adesso ha fatto il Consigliere Sagramola, prendere in positivo la proposta di Silvi. Anch'io voterò no alla mozione, ma non per motivi ideologici. Positiva in questo senso. Un po' di mesi fa, non so se proprio la Comunità montana organizzò un appuntamento in cui venne una delle figlie di Aldo Moro, Agnese Moro; che da alcuni anni, insieme ad altre vittime diciamo del terrorismo, in questo caso del terrorismo rosso, ha avviato un percorso di straordinario coraggio che viene un po' definito come giustizia riparativa. E' una normativa che è stata anche prevista dall'ex Ministro Cartabia, che cerca di inquadrare quei fenomeni di quegli anni, che hanno colpito migliaia di persone quando noi eravamo piccoli, insomma molti non erano nati, con una accezione diversa. Che non è solo quella punitiva del ricordo negativo eccetera, ma cercare di capire le ragioni di quel conflitto. Qui siamo arrivati al limite, ad una misura in cui la figlia, uno dei figli di Moro, dialoga, dopo anni e anni di confronto, con uno dei brigatisti che ha fatto parte della del commando della strage di via Fani. Quindi inviterei Danilo, così, a ritirare la mozione, perché sarebbe brutto, diciamo, bocciarla, no? Perché il tema che poni comunque è un tema importante, al di là diciamo degli schieramenti eccetera. E magari ragionare insieme su come ricordare quegli anni, in maniera, ripeto, non ideologica; come è stato fatto per esempio, addirittura 15 vent'anni fa da Veltroni a Roma, dal Sindaco di Roma. Iniziò questo percorso di incontro fra le vittime, e coloro che siano resi... Ricordo per esempio un percorso molto bello, fatto con la famiglia Mattei. La famiglia Mattei venne, i figli di un ex Segretario di una sezione della MSI della periferia romana vennero bruciati vivi, bruciati vivi da un commando di estrema sinistra, poi che non fu ritrovato, anzi furono coperti anche dai loro compagni

eccetera. Quindi il percorso è: potremmo stare qui ore e ore a ritrovare, come ha fatto prima la Consigliera Barbara o come ha fatto la Consigliera Pallucca o come ha fatto adesso Sagramola, le vittime dei nostri campi, no? Ma avrebbe senso? Sì, per un discorso di rivendicazione. Avrebbe secondo me più senso guardare avanti, non dimenticare quello che è stato, ma prendere esempio da chi ha sofferto sulla propria pelle. Ho ricordato il caso di di Agnese Moro, che è arrivata al punto di cercare di incontrare uno dei carnefici di suo padre per capire il contesto e per cercare di fare un passo, un passo in più. Quindi il mio invito è davvero questo, di ritirare questa questa mozione e magari valutare insieme, perché no, anche in Commissione, come cercare di affrontare anche questa tematica in maniera condivisa. Grazie.

**LEONARDO ZANNELLI**

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Grazie, Consigliere Paladini. Prego, Consigliere Zannelli.

**LEONARDO ZANNELLI**

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Grazie Presidente. Allora, io ho paura che qui stiamo giocando a chi ce l'ha più lungo. Io mi associo in toto al collega Sagramola, che ha detto delle parole chiare, precise. Vanno condannati tutti, da tutte le parti, perché quello è stato un periodo storico e va condannato a prescindere. Io infatti adesso un attimo col collega gli ho detto: forse potrebbe anche ritirarla e metterla un po' su ciò che stava dicendo il collega Sagramola. Condanniamo, il Consiglio Comunale di Fabriano condanna in toto quel periodo. E questo forse è una cosa più, perché se giochiamo a io tiro fuori i morti miei, tu tiri fuori i morti tuoi, non finiamo più. Comunque mi preme un attimo leggersi quattro righe sul Sole 24 Ore, della commemorazione dell' Eccidio Matteotti da parte del premier Giorgia Meloni. Oggi siamo qua a commemorare un uomo libero e coraggioso, ucciso da squadristi fascisti per le sue idee. Onorare il suo ricordo è fondamentale per ricordarci ogni giorno, a distanza di 100 anni da quel discorso, il valore della libertà di parola e di pensiero, contro chi vorrebbe arrogarsi il diritto di stabilire cosa è consentito dire, cosa è consentito pensare e cosa no. Ha dichiarato la premier Giorgia Meloni, che ha aggiunto: la lezione di Matteotti, oggi più che mai, ci ricorda la nostra democrazia è tale se si fonda sul rispetto dell'altro, sul confronto, sulla libertà e non sulle violenze. Quindi quello che ha proposto il collega lo potremmo rimodulare e tirare fuori uno strumento, dove il

Consiglio Comunale Fabriano praticamente condanna in toto quel periodo storico. Grazie Presidente.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Consigliere Zannelli. Prego Consigliere Armezzani.



LORENZO ARMEZZANI

Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Grazie Presidente. Io mi associo a quanto ha affermato il collega Arteconi, quindi un voto convintamente contrario a questa mozione. Mi associo a quanto detto dai Consiglieri Guida, da Riccardo Ragni, da Paladini, da Barbara Pallucca, da Giancarlo Sagramola. Però devo dire, la cosa interessante di questa mozione è che è stata l'occasione per ragionare sull'epoca degli anni di piombo. Abbiamo iniziato questa seduta parlando di un'interpellanza sulla pace, e qui noi abbiamo più volte ricordato l'impegno che questa comunità sta facendo per la pace, per la contestazione, per la lotta non violenta, per una costruzione di una pace, di un mondo giusto, che si fonda sul riconoscimento dei diritti. E l'epoca degli anni di piombo è stato un periodo che noi dovremmo ricordarci come l'epoca dal quale l'Italia si è salvata, perché la democrazia italiana, la Repubblica italiana poteva crollare in quegli anni; e il nostro tessuto sociale ha tenuto. Per cui ricordare quegli anni è un ricordare le vittime di quell'epoca, ricordare la tenuta democratica del nostro Paese. Ne parlavo adesso con Vinicio. La mia memoria, ascoltando i nomi che stavate leggendo, va alla stage di Bologna; perché nel 1980 ero insomma piccoletto, però io a Bologna ci andavo, penso che tutti quanti noi siamo passati dalla stazione Bologna. Io ero passato dalla stazione Bologna diverse volte prima dell'80. E a me colpisce molto. Per cui propongo al Consiglio Comunale di valutare, di scegliere quella come data simbolica. È una stage che ancora ha molti lati oscuri. Dedicare la piazza della stazione, che oggi è Piazza 20 Settembre, però dedicarla alla strage di Bologna, come evento simbolico di una stagione, di una stagione terribile, dalla quale ci siamo però salvati come comunità. Quindi, pur votando convintamente contro, pur riconoscendo che questa è una mozione provocatoria e faziosa, però ne cogliamo il bene che c'è della riflessione sull'epoca dei secoli bui... Non dei secoli bui, degli anni bui della nostra democrazia, degli anni di piombo, e magari prendere iniziativa di commemorare quell'epoca con un luogo e con una intitolazione davvero importante. Aldo Moro è nei cuori di tutti quanti noi perché abbiamo una scuola, abbiamo un quartiere Aldo

Moro, per cui il sacrificio di Aldo Moro è presente e da ricordare e da commemorare sempre con importanza. Per cui io lancia questa ipotesi, potrebbe essere discussa nei luoghi opportuni in Commissione, se possa diventare una proposta per una intitolazione, di una piazza a Fabriano, magari la piazza della stazione.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Consigliere Armezzani. Prego Consigliere Silvi, secondo intervento



DANILO SILVI

Consigliere - MISSIONE RINASCITA

Sì, grazie Presidente. Sì, beh, questa è una mozione voluta dal partito, non lo nascondo. Non è che, poi dopo non so a chi si riferisce il Consigliere Ragni, noi paghiamo.., Eh vabbè, queste sono cose loro. Vabbè, sì. Io l'unica cosa che ho capito, e dopo andrò alla risposta, che da parte vostra voi avete, ecco, fate morti di serie A e di serie B. Questo è quello che ho capito dai vostri interventi, va bene. Comunque noi restiamo attoniti dalla bocciatura di questa mozione, con lo scopo di intitolare un luogo pubblico a Ramelli. Ma non ci stupiamo, perché è chiaro come l'Amministrazione comunale preferisca strizzare l'occhio a una certa sinistra, come in occasione del conferimento della cittadinanza onoraria a Francesca Albanese, che l'andremo a discutere questa al prossimo Consiglio. Anche questa volta la politica. Eh ho capito. Anche questa volta la politica fabrianese ha perso un'importante occasione per dare un segnale di unità, di memoria comune e di maturità democratica, in un cammino di reale pacificazione nazionale. Con questa mozione si chiedeva uno sforzo di verità e pacificazione, al fine di accomunare e onorare tutte le vittime innocenti dell'odio e della violenza politica. La verità è che, dietro il rifiuto di questa maggioranza, si nasconde un pregiudizio ideologico, che ancora oggi impedisce alla sinistra di riconoscere e riservare il dovuto rispetto alle vittime dell'odio politico, quando queste sono di destra, come Sergio Ramelli. Noi però non ci fermeremo, continueremo a tenere viva la memoria di Sergio Ramelli e di tutte le vittime dell'odio politico, affinché simili tragedie non si ripetano più. Grazie Presidente.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Prego, Consigliere Guida. Secondo intervento.



GIACOMO GUIDA

Consigliere - PROGETTO FABRIANO - FABRIANO CIVICA DANIELA GHERGO SINDACO

Grazie Presidente. No è fantastico. Consigliere Silvi, lei è fantastico. Allora, praticamente lei fa il portaborse del suo partito, quindi arriva con delle mozioni scritte, che legge tra l'altro male. Già sgrammaticate in partenza, poi le legge male, un disastro. Non conosceva neanche chi era Sergio Ramelli potenzialmente; dopodiché, siccome sapeva che l'avrebbe votata contro tutti, ma non la maggioranza, la vota contro Vinicio, la vota contro Lorenzo, mi auspico anche Roberto e Pino. Cioè e qua, e qua, e che fa? Siccome lo sapeva, si fa scrivere la risposta e la legge. Ma è una roba straordinaria, ma è surreale sta roba qua. Questo è uno dei Consigli più entusiasmanti che faccio da quando ho iniziato. Prima scopriamo che il Commissario di base popolare fa le dichiarazioni e le smentisce mezzo nota dall'Amministrazione. Dopodiché arriva lei, che si fa preparare la risposta di una mozione che neanche condivide, perché in apertura di risposta ha detto pure: bah lo ammetto, la mozione me l'ha data il partito, quindi è voluta dal partito. Quindi non è manco convinto di quello che viene a presentare. E' tutto completamente surreale. E sui morti di serie A e di serie B o c'è una difficoltà di comprensione, o c'è una difficoltà di comprensione, oppure, non lo so, io credo ci siano difficoltà di comprensione a questo punto, perché sono intervenute sei persone e in sei gli hanno spiegato, tra l'altro in toni anche piuttosto concilianti, io incluso che solitamente non lo sono, gli è stato anche proposto di ritirarla, farne un'altra, condividere un ricordo che possa essere unitario e non divida. Cioè, non è vero che ci sono morti di serie A e morti di serie B. Io stesso le ho detto che il povero Sergio Ramelli non meritava assolutamente di morire, fascista o non fascista. Quindi che dice? La prossima volta, la prossima volta le consiglio, la prossima volta le consiglio di ascoltare attentamente tutti gli interventi, fare magari una mini mappa concettuale di quello che è stato detto, così l'aiuta nella risposta, e formulare una sua risposta; così è contestualizzata a quello che stiamo dicendo. Perché se se la fa preparare una settimana prima da qualcun altro, che non è neanche così tanto abile da quello che ho potuto sentire dalla sua incerta lettura, è ovviamente decontestualizzata rispetto a quello che stiamo discutendo. Grazie.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Consigliere Guida. Prego, Consigliere Sorci.



ROBERTO SORCI

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Per sdrammatizzare. Ragazzi, non vi potete meravigliare che c'abbia la risposta scritta. È sei mesi, è sei mesi che lo prendete in giro in ogni Commissione. Siamo onesti e gli dite: tanto ti votiamo contro, tanto ti votiamo contro. E che pensavate? Ecco, quindi io apprezzo Sagramola.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Consigliere Sorci.



VOTAZIONE

Visto che non ci sono più interventi, pongo in votazione il punto 10 all'ordine del giorno, che è la mozione presentata dal Consigliere Silvi Danilo nel merito di una richiesta di individuazione e intitolazione di uno spazio pubblico o di una via cittadina a Sergio Ramelli. Prego Consiglieri, votazione aperta. Sagramola, Anibaldi. Ci siamo. Votazione chiusa. Presenti 19, votanti 19, favorevoli 1, astenuti 2, contrari 16. Sono astenuti i Consiglieri Sorci e Zannelli. Sono contrari i Consiglieri Balducci, Paladini, Crocetti, Pallucca, Ducoli, Ragni, Spreca, Ricciotti, Guida, Trombetti, Anibaldi, Sagramola, Pariano, Arteconi, Armezzani e Ghidetti. Quindi la mozione è respinta a maggioranza dei Consiglieri presenti.

Totale dei presenti: 19

Risultato della votazione: Respinto

Favorevoli

1

Silvi Danilo

Contrari

16

Balducci Giovanni, Pariano Giuseppe Luciano, Pallucca Barbara, Ricciotti Marta, Arteconi Vinicio, Crocetti Maria Nair, Ragni Riccardo, Paladini Paolo, Guida Giacomo, Trombetti Fausto, Ducoli Francesco, Spreca Massimo, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Armezzani Lorenzo, Anibaldi Andrea, Sagramola Giancarlo

Astenuti

2

Sorci Roberto, Zannelli Leonardo

Non votanti



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Dunque, essendo le 19:50, io direi di chiudere qua questo Consiglio Comunale. e ci rivediamo, come abbiamo detto, il 30 aprile. Ribadisco il 30 aprile. Buona serata a tutti.